



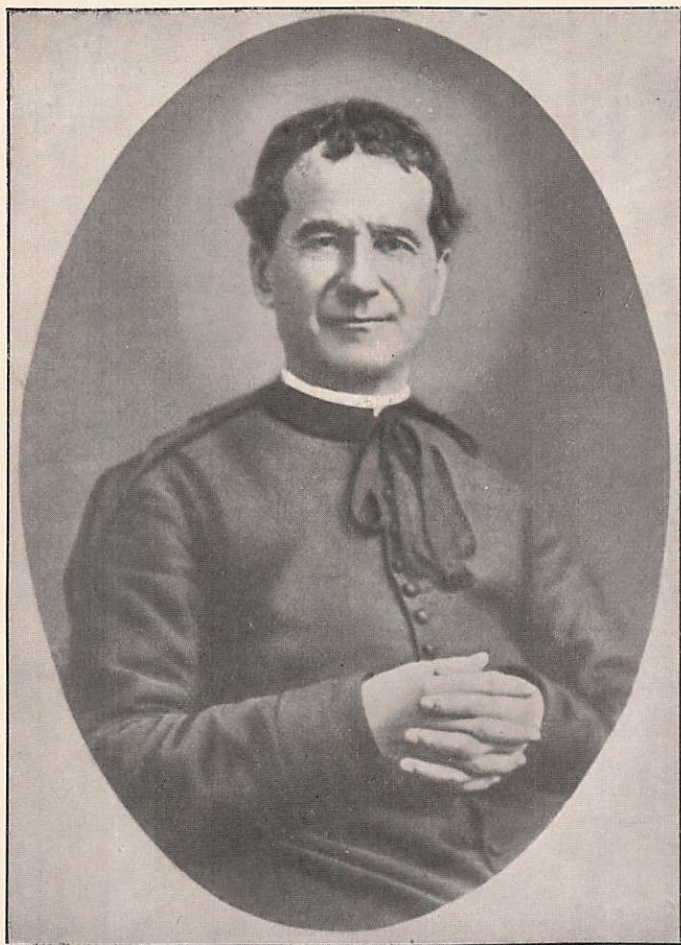
# **SCUOLE AGRICOLE SALESIANE**

**(Opera DON BOSCO)**



**Adesione al «IV Congresso Interna-  
zionale per l'Insegnamento Agricolo»  
tenutosi a Roma nell'otto-  
bre 1932 - X**





**Il beato don GIOVANNI BOSCO (1815-1888)**

Fondatore delle « Opere Salesiane » ; delle due famiglie religiose: *Salesiani* e *Figlie di Maria Ausiliatrice*; dei *Cooperatori* e delle *Cooperatrici Salesiane*.

---

*Successori del beato don Bosco*: il Servo di Dio don MICHELE RUA (1888);  
don PAOLO ALBERA (1910); don FILIPPO RINALDI (1922);  
don PIETRO RICARDONE (1932):



---

---

# SCUOLE AGRICOLE SALESIANE

*(Opera DON BOSCO)*



Adesione al “ IV Congresso Interna-  
zionale per l’Insegnamento Agricolo ”  
tenutosi a Roma nell’otto-  
bre 1932 - X





---

---

L'Agricoltura, ossia la coltivazione della campagna, deve essere riputata la prima di tutte le arti, come quella che procura il nutrimento agli uomini e contribuisce assai a renderli robusti e onesti.

DON BOSCO

---

---



*La Direzione Centrale delle Scuole Agricole Salesiane, con sede nella Casa Madre delle Opere di Don Bosco a Torino, è lieta di aderire per sè e per le 39 Scuole Agricole Salesiane dipendenti, al IV Congresso Internazionale per l'Insegnamento Agrario convocato a Roma il corrente ottobre. E ciò non soltanto per il caldo invito fattole dall'on. Dott. Franco Angelini, Segretario generale del Congresso, ma anche per il desiderio di cooperare in qualche modo ad un sì bello ed utile scopo, qual è questo di riunire da ogni parte del mondo, studiosi e competenti per un proficuo scambio d'idee su quanto possa contribuire a perfezionare sempre più l'insegnamento agrario.*

*I Figli di Don Bosco elevano a Dio ardenti voti per il buon esito del Congresso e si onorano di offrire ai benemeriti Congressisti copia di questa memoria che racchiude l'**Elenco delle Scuole Salesiane aderenti** al Congresso e lo **Schema del nuovo ordinamento o Programmi** di esse. Si dichiarano fin d'ora riconoscenti a coloro che vorranno coi loro consigli e dotte osservazioni cooperare al miglioramento dei Programmi stessi.*

*Torino, 15 ottobre 1932 - X.*

Sac. PIETRO RICARDONE

Rettor Maggiore dei Salesiani

**ELENCO**  
**DELLE SCUOLE AGRICOLE SALESIANE**

che aderiscono al IV Congresso Internazionale per  
l'Insegnamento Agrario - Roma

---

---

ITALIA: *Canelli* (Alessandria)

*Corigliano d'Otranto* (Lecce)

*Cumiana* (Torino)

*Lombriasco* (Torino)

*Montechiarugolo* (Parma)

*Roma* - Mandrione

BELGIO: *Hechtel* (Limbourg)

FRANCIA: *La Navarre par La Crau* (Var)

*Saint - Genis - Laval* (Rhône)

GERMANIA: *Helenenberg b. Trier* (Rhld.)

*Marienhäusen b. Assmannshäusen a. Rh.*

IRLANDA: *Pallaskenry* (Co. Limerick)

*Warrenstown Drumree* (Co. Meath)

SPAGNA: *Gerona* (Puente Mayor)

SVIZZERA: *Morges* (Ct. Vaud)

UNGHERIA: *Esztergom-Tabor p. Kenyermész-major*

CONGO BELGA: *La Kafubu* - (Kathanga) via Capetown

PALESTINA: *Beitgemal* (Gerusalemme)

SUD AFRICA: *Claremont Lansdowne* (Flats Capetown)

ARGENTINA: *Del Valle F. C. S.* (Buenos Ayres)

*General Piran - Estación F. C. S.*

*Junín de los Andes* (Neuquén)

*La Trinidad F. C. C. B. A.* (Buenos Ayres)

*Pindapoy* (Misiones)

*Rodeo del Medio* (Mendoza)

*Uribelarrea F. C. S.* (Buenos Ayres)

*Viedma* (Rio Negro)

BRASILE: *Cachoeira do Campo* (Minas)

*Campinas* (S. Paulo)

*Coxipó da Ponte* (Matto Grosso - Cuyabá)

*Lorena* (S. Paulo)

COLOMBIA: *Contratación* (Socorro - Lazareto)

*Ibagué* (Tolima)

EQUATORE: *Cuenca* (Casa Centrale Missioni Kivare)

PARAGUAI: *Ypacaraí* (Asunción)

PERÙ: *Puno*

*Yucay* (Cuzco)

URUGUAI: *Manga* (Montevideo)

AUSTRALIA: *Sunbury - Melbourne* (Victoria)

---

AVVERTENZA. — *Nel presente Elenco non sono comprese le numerose Colonie Agricole, esistenti nelle Missioni Salesiane, e gl'istituti, aventi terreni coltivati, ove non esiste però un vero insegnamento agrario organizzato, cioè una « Scuola Agricola ».*



---

---

Le Scuole Agricole Salesiane hanno per lo più carattere di beneficenza, inquantochè si propongono di aprire un ricetto a giovani diseredati o poco favoriti dalla fortuna per metterli in possesso di un valido mezzo, con cui guadagnarsi onestamente il pane della vita, cooperando col loro lavoro e col loro studio, al maggior incremento della prima di tutte le industrie,  
l'Agricoltura.

---

---



## BREVI NOTIZIE

### SULLE SINGOLE SCUOLE SALESIANE

---

*Siamo dolenti che per l'avvenuta anticipazione del Congresso ci sia mancato il tempo di attendere da tutte le nostre Scuole agricole altre notizie e il materiale illustrativo che molto volentieri avremmo pubblicato.*

#### SCUOLA AGRICOLA SALESIANA

#### di CANELLI (Alessandria - Italia)

---

DESCRIZIONE GENERALE. — La Scuola agricola « Faravelli », che si trova a km. 3 dalla stazione di Canelli, ebbe inizio nel 1896, da un atto di privata carità del benemerito benefattore di cui la Scuola porta il nome.

L'edificio principale civile a due piani, più il piano terreno e le cantine, occupa un'area di mq. 1700 e ha, fuori terra, una cubatura di mc. 17.000, il tutto eseguito, in massima parte, dopo il 1923. Ivi sono ampi dormitori, refettori, cucina, aule scolastiche, uffici, cappella interna.

Il caseggiato rustico comprende: una stalla moderna, ampio fienile, porticato per macchine agricole e per derrate agricole.

Il podere scolastico annesso, di ettari 22,99, è così coltivato: ettari 6 a vigneto specializzato, con il celebre moscato di Canelli e il Borgogna ad alta gradazione, ettari 8 a campi ed erbai, ettari 5 a prato, ettari 2,52 a vivai, frutteto, orto; il resto è adibito a campi dimostrativi o di orientamento e a cortili per la ricreazione e il lavoro. A causa della fillossera, in questi anni si è dovuto ripiantare tutto il vigneto con barbatelle innestate su piede americano.

**FINALITÀ DELLA SCUOLA.** — Scopo della Scuola è di formare agricoltori capaci di condurre e dirigere le coltivazioni e i lavori agricoli secondo i progressi della scienza agraria. I giovani allievi sono esercitati con giusta proporzione nello studio e nel lavoro.

Lo studio fatto in conformità dei Programmi delle Scuole Agricole Salesiane, fornisce un corredo di cognizioni necessarie alla pratica razionale dei vari rami dell'agricoltura e soprattutto della viticoltura e dell'enologia. L'esercizio pratico del lavoro mette gli allievi in grado di fare da loro e quindi di meglio apprezzare e dirigere l'opera altrui.

Allo studio dell'agraria si uniscono le cognizioni di coltura generale, che sono utilissimo complemento all'istruzione già avuta in precedenza, e gli elementi indispensabili per formare un buon amministratore agrario.

**MATERIALE SCIENTIFICO - PERSONALE DOCENTE - ALUNNI.** — La Scuola è fornita dei gabinetti di chimica, fisica, enologia e del museo agricolo, ricchi di materiale e corredati di attrezzi modernissimi.

Ultimamente furono arricchiti di materiale per importo di oltre L. 27.000.

Il personale docente è composto di tre insegnanti titolari e tre supplenti.

Gli allievi al presente sono 42. Quelli iscritti dal 1918 sono 320, i licenziati 226 e provengono dalle varie regioni dell'Italia settentrionale.

Una parte dei licenziati è collocata presso aziende altrui, l'altra dirige fondi propri.

La Scuola, si propone insieme al fine didattico, quello particolare della beneficenza a favore della gioventù povera o abbandonata.

L'influenza della Scuola si manifesta in molti modi:

1° con corsi speciali ai giovani contadini di Canelli e dei paesi limitrofi;

2° con corsi d'innesto per adulti;

3° coll'introduzione presso contadini locali e limitrofi dell'uso delle macchine agricole;

4° con la semina dell'erba medica, prima sconosciuta, con la coltura della barbabietola da foraggio, con la coltivazione razionale dei bachi da seta con sistema friulano, con l'impianto di barbatelle innestate, con l'uso di vari concimi chimici, ecc.

SCUOLA AGRICOLA SALESIANA  
di CORIGLIANO D'OTRANTO (Lecce - Italia)

---

CENNI STORICI. — Sulla strada di circonvallazione del paese su nominato sorge la Scuola agricola S. Nicola, donata all'Opera salesiana di Don Bosco dalla munificenza del barone Nicola Comi che volle, con tal mezzo, sollevare alquanto le sorti veramente precarie dell'agricoltura del paese, a causa della quasi assoluta mancanza di acqua.

La Scuola cominciò a funzionare sin dal 1900, ma prese un maggiore sviluppo nel periodo postbellico per l'affluire di un maggior numero di allievi, per lo più orfani di guerra e assistiti dall'Opera nazionale per la maternità e l'infanzia. Fu in questo periodo che venne istituita la Scuola pratica di agricoltura.

LOCALI. — L'edificio scolastico a due piani (compreso il pianterreno) misura m.  $10 \times 18$ ; in esso hanno sede le aule scolastiche, le camerate, le cucine, i refettori, la cantina, il museo agrario, la cappella interna, gli uffici di amministrazione e gli ambienti per la lavorazione dei tabacchi.

Vi sono inoltre altre costruzioni adibite a stalle per bovini, magazzini, conigliera, porcilaia, pollaio, concimaia razionale, tettoia per macchine agricole e un vasto locale di metri  $25 \times 6$  adibito all'essiccazione dei tabacchi e alla bachicoltura. Le opere edilizie coprono una superficie di mq. 9000.

Sta per venire collaudato un impianto idrico per il sollevamento dell'acqua da un pozzo trivellato della profondità di metri 110,50, con tutte le opere accessorie per la irrigazione dei terreni.

FINALITÀ DELLA SCUOLA. — Scopo della Scuola è quello di formare agricoltori pratici a coltivare e dirigere le aziende secondo gli ultimi dettami della scienza agraria, non perdendo di vista le condizioni affatto speciali dell'agricoltura in clima arido.

È tenuto ognora presente lo scopo generale che informa e dirige tutte le opere salesiane del beato Don Bosco, ossia la beneficenza e l'educazione cristiana; perciò nella Scuola vengono accolti di prefe-

renza i giovani bisognosi perchè poveri e senz'appoggi, onde formarli alla vita onesta e agricola.

Gli allievi sono attualmente 86, dei quali 57 del corso elementare, che costituisce il corso preparatorio, 19 delle due ultime classi della Scuola pratica.

PROGRAMMI. — Il programma d'insegnamento è quello delle Scuole Agricole Salesiane oggi coordinate perfettamente a quelle dello Stato.

Gli allievi che compiono il corso dal 1922 furono 72; quasi tutti poterono collocarsi in aziende agricole.

È in esperimento il tentativo di concedere ai licenziati piccoli lotti di terreno a mezzadria.

Gli alunni provengono dalla provincia di Lecce e dalle provincie limitrofe: Bari, Taranto, Foggia, Brindisi.

PERSONALE INSEGNANTE. — La Scuola ha avuto sempre, in linea di massima, personale proprio, avvalendosi di tempo in tempo dell'opera di estranei, quando le necessità lo imposero.

Attualmente il personale docente è composto di due insegnanti per le materie agrarie e tecniche, di tre per quelle di cultura generale, tra cui il direttore della Scuola, laureato in scienze naturali e in Agraria, e il direttore della Cattedra ambulante di Galatina; un licenziato dalla Scuola di enologia di Conegliano Veneto; due insegnanti fra cui uno con diploma magistrale.

AZIENDA AGRARIA. — Il podere è formato da sei appezzamenti di complessivi ettari 35; uno di questi appezzamenti di sette ettari, è cintato da muro a secco e forma il centro dell'azienda agricola, ove ha sede la Scuola. Esso viene coltivato a economia con le seguenti colture: orto, un ettaro; frutteto, mezzo ettaro; vigneto, due ettari con 10.000 viti; vivaio di mq. 1000. Il resto è adibito a cereali, erbai e piante da rinnovo, prato stabile.

Gli altri appezzamenti sono coltivati con la rotazione biennale, intercalando foraggiere e tabacco, essendo la Scuola dotata di una concessione di 20 ettari, cereali. Questi terreni sono tenuti a mezzadria sotto la direzione della Scuola.

Il terreno è di natura argillosa, pietroso, profondo, attualmente irrigato in piccoli appezzamenti con acqua raccolta in cisterne, in attesa che funzioni il pozzo artesiano.

La stalla possiede ora 10 capi bovini di razza svizzera e pugliese e un cavallo. Si sta tentando un incrocio di pecore gentili di Foggia con razza locale.

La conigliera possiede 150 capi, con 32 riproduttori di diverse razze.

Il pollaio ha circa 200 capi, con 70 adulti di razze diverse.

Data la natura rocciosa del suolo, l'uso delle macchine è necessariamente ridotto.

BENEMERENZE DELLA SCUOLA. — La Scuola fu sempre in ottimi rapporti con le Cattedre ambulanti di Lecce e di Galatina. Riportò, alcuni anni or sono, un premio a Bruxelles per una mostra sulla lavorazione dei tabacchi.

Nel 1928 ebbe un premio provinciale per la battaglia del grano.

Nel 1929 ottenne un premio per ortaggi alla Mostra agraria di Monteroni (Lecce).

La bachicoltura e la gelsicoltura furono introdotte a Corigliano e nella zona limitrofa dalla Scuola e altrettanto si può dire per la coltura del tabacco, fonte principale di guadagno e primo mezzo di risorsa economica della regione. Dalla Scuola vennero pure introdotte le colture razionali e le concimazioni speciali per la cerealicoltura. Altrettanto si dice per parecchie foraggere, mai coltivate per l'innanzi, data la siccità del clima.

Da qualche anno si stanno sperimentando diverse varietà di frumento, tentandone l'acclimazione. Nell'anno 1929 ne furono sperimentate 20; quest'anno 19.

Il paese risente molto i benefici effetti dell'opera della Scuola. Sul suo esempio gli agricoltori locali sono portati all'uso dei mezzi moderni di coltivazione e all'impiego dei concimi chimici.

ISTITUTO AGRICOLO MISSIONARO  
di CUMIANA (Torino - Italia)

---

CENNI STORICI. — Ai piedi delle Prealpi e a circa km. 5 dal maggior accentramento di abitazioni del Comune di Cumiana, sorge la tenuta delle Cascine nuove.

Detto stabile, pervenuto all'Opera di Don Bosco, sta diventando una sede di coltura, nella quale nuove generazioni, attingendovi le severe discipline agrarie corroborate da provvidi esperimenti, potranno, in un non lontano avvenire, spargere nel mondo il soffio vivificatore della civiltà e del progresso agricolo.

SCOPO DELLA SCUOLA. — La Scuola educa e forma Missionari agricoltori salesiani, ossia tecnici agrari che, associati al Sacerdote missionario nell'opera di evangelizzazione, compiranno, accanto a lui, un efficacissimo e prezioso apostolato di bene.

ALUNNI. — Ogni allievo deve aver terminate le classi elementari e avere l'età di almeno 14 anni.

Le accettazioni sono gratuite.

I giovani vengono esercitati, in giusta proporzione, nello studio e nel lavoro. Allo studio dell'agraria si uniscono quelle nozioni di coltura generale che sono utilissimo complemento all'istruzione primaria già avuta in precedenza, oltre alle nozioni indispensabili per formare un buon maestro agricoltore missionario.

L'insegnamento è diviso in tre corsi: inferiore, medio e superiore e comprende lo studio delle lingue estere parlate nelle Missioni alle quali saranno destinati gli allievi missionari.

LOCALI. — Un superbo fabbricato a tre piani fuori terra venne eretto e solennemente inaugurato il 28 luglio 1928.

Esso ha una lunghezza di m. 64 e m. 20 di larghezza. Ivi sono ampie camerate, laboratori, gabinetti per esperienze, sale di studio, aule scolastiche con strumenti scientifici moderni.

Il podere, della superficie complessiva di ettari 60, forma come un sol campo col fabbricato ed è diviso in seminativi, prati stabili, orto, giardino, frutteto e cortili.

Il terreno in meno di tre anni fu trasformato con lavori di prosciugamento, livellamento, ecc. Naturalmente per ciò stesso la produzione fu sensibilmente aumentata.

Per l'irrigazione, furono trivellati tre pozzi artesiani della portata complessiva di circa litri 50 di acqua al secondo e si costruì un deposito di mc. 3000 per rendere, con opportuni lavori, i terreni irrigabili.

Fra i locali sono pure notevoli:

Una stalla modello di uguale lunghezza del fabbricato, per 60 lattifere, con box per vitelli e partorienti, corredata di due silos della portata di q.li 2000 per la conservazione dei foraggi;

Un caseificio dotato di tutti gli apparecchi necessari;

Una vasta tettoia per le macchine agricole;

Un pollaio con incubatrici e con tutto l'occorrente per un allevamento razionale e con 250 capi di razze diverse; una porcilaia modello con 50 capi, e 28 adulti.

MATERIALE SCOLASTICO. — La Scuola possiede, dotati di abbondante materiale didattico e scientifico, i gabinetti di zoologia, tecnologia, agraria, fisica, scienze naturali, enologia, mineralogia, entomologia, fitopatologia.

Ma, soprattutto, è oggetto di ammirazione il laboratorio di chimica, vasto, modernissimo, ottimamente attrezzato e con oltre trenta posti individuali per qualsiasi analisi.

PERSONALE. — Il personale insegnante, amministrativo e di servizio, nonchè quello addetto all'azienda rurale, è tutto composto di membri della Società Salesiana.

Gli attuali insegnanti della parte teorica sono in numero di sette, più tre assistenti per la parte amministrativa.

Il numero degli allievi della Scuola pratica è di 110, con provenienza da diverse provincie d'Italia.

Nell'anno corrente s'inizierà il Corso Tecnico Agrario superiore o di magistero secondo i nuovi programmi Salesiani.

SCUOLA AGRICOLA SALESIANA  
di LOMBRIASCO (Torino - Italia)

---

DESCRIZIONE GENERALE. — L'Istituto cominciò a funzionare regolarmente come Scuola agricola nel 1906, cioè quando l'antica Scuola agricola salesiana d'Ivrea, per ristrettezza di terreno, fu trasferita a Lombriasco.

La Scuola è situata in un antico castello, già proprietà dei Conti Ponte, antichi signori del luogo.

Nell'edificio del castello, solidissima costruzione a tre piani, oltre il piano terreno, hanno sede le aule scolastiche, camerate, cucina, forno, refettori, cantine, museo agrario, cappella interna e uffici di amministrazione.

Vi sono inoltre costruzioni minori per stalle di bovini e cavalli, per silos, granai, bachicoltura, magazzini, conigliera, porcilaia, pollaio, concimaia razionale, ampia tettoia per macchine agricole, grande vasca e impianto meccanico per l'irrigazione del podere.

Le opere edilizie coprono una superficie di mq. 11.500.

È stato ora ultimato un nuovo braccio di edificio a due piani, con blocchi in cemento fatti nella Scuola, destinato a camerate, parlatorio, sale di studio e uffici.

**FINALITÀ DELLA SCUOLA, PROGRAMMI E RISULTATI.** — Scopo della Scuola è quello di formare degli agricoltori pratici a coltivare e dirigere le coltivazioni secondo gli ultimi progressi della scienza agraria.

Nell'attuazione però del suo scopo, la Scuola ha anzitutto in vista la beneficenza e l'educazione cristiana, cioè accoglie di preferenza giovani bisognosi perchè poveri e senz'appoggi, per formarli alla vita onesta e agricola.

Gli allievi sono attualmente 60, distribuiti nei tre anni del Corso Tecnico Agrario (inferiore) e nel corso preparatorio.

Gli allievi licenziati dal 1914 al 1931 furono 269. Circa due terzi sono occupati in agricoltura come fattori di aziende, oppure come proprietari e fittavoli e quindi dirigono l'azienda a loro affidata.

Una decina continuarono gli studi nei RR. Istituti medi dello Stato e sono ora ottimi periti agrari e geometri. Qualcuno entrò nelle Ferrovie, specialmente nel dopo-guerra; 17 licenziati passarono all'eternità, tra i quali 5 morti in guerra.

Gli alunni provengono da tutte le provincie d'Italia.

Fin dalla fondazione vi furono sempre in media, tutti gli anni, una decina di alunni della provincia di Forlì. Vi furono pure alcuni stranieri: albanesi, francesi, svizzeri, spagnuoli, argentini, uruguayani e due americani degli Stati Uniti.

Dei licenziati, 17 emigrarono: 3 nella Colombia, 7 nell'Argentina, 2 negli Stati Uniti, 3 in Tripolitania e tutti sono capi-aziende, oppure sono occupati in mansioni agricole diverse.

Non pochi allievi licenziati furono chiamati dalle Cattedre am-

bulanti di agricoltura a tenere insegnamenti serali di agraria nei corsi di avviamento tecnico con indirizzo agrario.

La Scuola, fin dalla sua fondazione, ha sempre avuto personale proprio, eccetto il veterinario per la zootecnia.

Il personale docente si compone di 3 insegnanti per le materie agrarie e tecniche e 3 per le materie di coltura generale.

**AZIENDA AGRARIA.** — Il terreno del podere è formato da due appezzamenti di terreno, uno di ettari 3, chiuso da muro, coltivato a orto, frutteto, vigneto e vivai; l'altro, di ettari 14 circa, destinato alle colture campestri, cereali, prato stabile e da vicenda.

Tutto il terreno, essendo di natura sciolto e ghiaioso, viene irrigato mediante l'estrazione di acqua dal sottosuolo con motore elettrico e distribuita poi per mezzo di canali in cemento che percorrono tutto il podere.

Le stalle hanno 26 bovini di razza e 4 cavalli. Il porcile ha 15 capi grossi.

**BENEMERENZE DELLA SCUOLA.** — La Scuola è sempre stata in rapporti diretti con la Cattedra ambulante di agricoltura di Torino, dalla quale ebbe parecchi encomi. Riportò poi quattro premi, dei quali uno ministeriale nella battaglia del grano, e nel 1928 venne dichiarata fuori concorso.

Alla mostra di didattica agraria tenutasi all'Esposizione di Torino nel 1928 conseguì il diploma d'onore.

Il direttore della Cattedra ambulante di Torino, tutti gli anni, presiedette gli esami in Commissione con gli insegnanti.

Il direttore della Scuola fu incaricato di tener corsi di agraria ai giovani contadini di Osasio, Pancalieri, Carignano, Lombriasco; nonchè conferenze sulla bachicoltura e sulla coltivazione del frumento. Nell'ultima Esposizione internazionale di Torino, la Commissione provinciale granaria conferì al direttore della Scuola il diploma di medaglia d'oro di collaborazione per la battaglia del grano.

La direzione della Scuola, di sua iniziativa, tiene pure corsi serali di agricoltura ai contadini locali. Provvede loro semi selezionati e concimi chimici, concede in prestito seminatrici pel frumento. Vigila e incoraggia la sarchiatura del frumento, affinché sia aumentata la produzione granaria.

Da 10 anni tiene una camera d'incubazione a vantaggio degli al-

levatori locali e nella primavera 1930 fece schiudere 172 partite di seme bachi.

La Direzione si occupa pure dei contadini iscritti ai Sindacati agricoli ed il direttore stesso della Scuola ne è fiduciario.

I paesi limitrofi approfittarono molto dell'insegnamento teorico della Scuola, ma più di tutto dell'esempio, avendo visto trasformare completamente un terreno che dava appena quintali 12 per ettaro e ora ne dà 45.

SCUOLA AGRICOLA SALESIANA  
di MONTECHIARUGOLO (Parma - Italia)

---

FONDAZIONE. — Questa Scuola agricola, che porta il nome di un grande italiano, Stanislao Solari, fu fondata direttamente dai Superiori della Società Salesiana l'undici novembre 1919 che acquistarono fabbricati e terreni: essa sorge a 126 metri sul livello del mare e dista quindici chilometri da Parma in amena posizione, con parecchie comodità di comunicazione.

INSEGNAMENTO. — La Scuola comprende il corso preparatorio e il *Corso tecnico agrario* (inferiore) di anni tre: come è uso nelle Scuole Salesiane, l'insegnamento teorico è seguito da esercitazioni didattiche e pratiche e da lavori nel podere. Le lezioni sono impartite da sacerdoti e coadiutori abilitati e che sorvegliano paternamente, ma col vigile sistema preventivo, la condotta degli studenti.

La Scuola mira ad una buona ed utile preparazione agraria, morale e cristiana di giovani di media condizione sociale, i quali per lo più sono figli di piccoli proprietari: però non sono trascurati, secondo la possibilità, anche ragazzi bisognosi di assistenza.

PODERE. — Il terreno misura circa 18 ettari di buona qualità che si presta a varie coltivazioni, tutto sfruttato con criteri razionali, sì da essere una dimostrazione pratica dell'insegnamento teorico.

MACCHINARIO. — Il macchinario scolastico comprende: una trattrice 700 B FIAT, aratri, erpici, due seminatrici, una falciatrice, una

spandifieno, un ranghinatore, un ventilatore; è praticata l'irrigazione a pioggia.

VITA ECONOMICA DELLA SCUOLA. — La Scuola non riceve alcun sussidio. La pensione mensile degli allievi è fissata in lire 180; essi ricevono un trattamento ben indicato per sviluppare le loro energie. In caso di provata necessità, si praticano riduzioni alla retta, secondo le possibilità dell'Istituto.

PRODOTTI. — Vari sono i prodotti coltivati nel podere: frumento, granturco, altri cereali, legumi, frutti, foraggi, latte, burro, formaggio, uova.

Il pollaio razionale, in continuo sviluppo, offre belli esemplari assai apprezzati; esso conta anche capi di razze scelte.

POPOLAZIONE. — Attualmente, gli allievi sono 60, ma dopo un nuovo ampliamento edilizio, si spera di arrivare in un giorno non lontano a 100. Sette docenti e tecnici agricoltori curano l'insegnamento teorico-pratico.

RISULTATI. — I risultati ottenuti da questa istituzione sono soddisfacenti e l'influenza della Scuola nella regione è davvero ottima: il suo incremento progredisce e si perfeziona ogni anno.

La maggior difficoltà contro cui deve lottare la Scuola per introdurre miglioramenti tecnici previsti e per allargare viepiù la sfera della beneficenza per giovanetti bisognosi, è di carattere finanziario.

I migliori propagandisti della Scuola sono gli antichi allievi i quali ogni anno vi si radunano per rivedersi ed ossequiare i loro maestri, sempre grati e riconoscenti.

SCUOLA AGRICOLA SALESIANA  
di ROMA (Italia)

---

CENNI STORICI. — La Scuola sorta al Mandrione, nel suburbio di Roma, a trenta minuti da Porta Maggiore, è una delle sei Scuole agricole che i figli di Don Bosco hanno fondato in Italia.

Il terreno della Scuola, con il *rustico* di cui disponeva quando venne acquistato, appartiene alla Società anonima proprietà fondiarie e i Salesiani ne sono gli affittuari.

Fu fondata l'anno 1915 per iniziativa dei Salesiani dell'Ospizio del Sacro Cuore in Via Marsala, per il grande desiderio che anche a Roma si conoscesse da vicino l'Opera delle Scuole agricole salesiane.

Essendosi agli inizi della grande guerra, la prima idea che si affacciò alla loro mente fu quella di una bene intesa provvidenza sociale, consacrando la Scuola all'assistenza dei figli dei contadini morti in guerra.

L'opera veniva iniziata con sei di questi orfani, ma per riuscire nell'intento, era necessario un adatto e vasto edificio, capace di almeno cento alunni. Perciò i Salesiani dell'Ospizio interessarono la Società delle Case di istruzione e di educazione affinché, prendendo a cuore la loro opera patriottica, costruisse un edificio, cedendolo di poi ad essi in affitto. La costruzione si iniziò nel 1917 e venne ultimata nel maggio del 1920; così gli orfani di guerra quell'anno raggiunsero il numero di 62. L'arredamento dei nuovi e vasti locali, corrispondenti ai più moderni criteri di comodità e d'igiene, fu compiuto mediante offerte di cooperatori, ammiratori e amici dell'Opera salesiana, particolarmente per le cospicue elargizioni di enti governativi e cittadini, tra cui i Ministeri di Agricoltura, dell'Interno, della Guerra, del Fondo per il Culto, il Ministero della Casa reale, la Fondazione nazionale industriale, la Cassa di risparmio, la Banca d'Italia, i Fondi rustici, il Patronato laziale degli orfani dei contadini morti in guerra, la Fondazione Carnegie.

La Scuola, dato il suo programma pratico, ha sempre riscosso generali simpatie ed unanimi approvazioni.

Al principio del 1930 la Scuola ha cessato di essere l'azienda familiare dell'Ospizio del Sacro Cuore di Gesù ed è passata alla dipendenza amministrativa del nuovo Istituto professionale salesiano « Pio XI », che sorge attiguo alla tenuta della Scuola stessa, sulla via Tuscolana.

È stata riconosciuta agli effetti degli esami, e, da tre anni dal Ministero E. N. le è concesso un R. Commissario che vi presiede e ne firma i diplomi.

CARATTERE DELLA SCUOLA E SUE FINALITÀ. — La Scuola accoglie gli alunni con qualunque grado d'istruzione, qualche volta anche analfabeti; perciò, oltre al Corso regolare di agraria, in tre anni, ne ha

uno preparatorio per gli alunni d'insufficiente istruzione. Questi ricoverati, che formano il maggiore contingente dell'Istituto, vengono istruiti per due e più anni fino al conseguimento della licenza di quinta elementare, e nel frattempo vengono avviati ai lavori agricoli ed educati all'amore dei campi.

Per gli alunni del corso regolare, lo scopo della Scuola è di formare degli esperti agricoltori capaci di condurre all'occorrenza da se stessi una piccola azienda agraria. Perciò, data l'indole eminentemente pratica della Scuola, l'alunno, mentre studia secondo il programma stabilito, per accrescere la propria coltura generale e per acquistare le cognizioni attinenti ai vari rami di agricoltura, lavora anche — con metodo razionale — sia per acquistare l'abitudine a ciò che sarà l'occupazione principale della sua vita, sia per saper dirigere e meglio apprezzare il lavoro altrui.

FABBRICATI DELLA SCUOLA. — L'edificio della Scuola-convitto è a tre corpi: uno centrale, di tre piani, e due laterali avanzati, di un sol piano.

Il corpo centrale misura in larghezza frontale m. 43,60, in altezza m. 16 e in profondità m. 13,20. I corpi laterali misurano ciascuno m. 6,95 di larghezza, m. 7,30 di altezza, e m. 22,70 di profondità, e dalla parte della facciata si avanzano in fuori di m. 8, e insieme col corpo centrale misurano la larghezza frontale di m. 57,50. Il piano generale di tutto l'edificio è sopraelevato da terra di m. 1,36 per dar luogo ai mezzi-sotterranei, destinati alla cucina (mc. 294), al refettorio degli alunni (mc. 380), alla stanza dei bagni con tre scompartimenti con doccia e vasca, al teatrino, che serve anche da scuola di musica (mc. 392), e a un'ampia cantina.

Il corpo centrale, al primo piano, ha un portico di dieci arcate, la sala del parlatorio, tre aule scolastiche (mc. 182 caduna), la tromba delle scale e le ritirate; al secondo piano, che è attraversato in tutta la sua lunghezza da un comodo corridoio ha l'ufficio della direzione, tre aule scolastiche e cinque ambienti per il personale dirigente, un dormitorio di 35 letti (mc. 558) e le ritirate; al terzo piano ha un vasto dormitorio capace di 65 letti (mc. 1320), un andito per i lavandini, le ritirate e una stanza per il guardaroba.

Il corpo laterale di destra — guardando la facciata dell'edificio — è occupato dall'aula di studio (mc. 306) e dall'aula destinata ai gabinetti di scienze, di agraria e di zootecnia (mc. 306). Il corpo

laterale di sinistra è interamente occupato dalla Cappella (mc. 612).

Innanzi a questo edificio è un ampio piazzale per la ricreazione degli alunni, al quale fa seguito il recinto del pollaio, circondato da aiuole e con in mezzo una vasca per palmipedi. Attorno al pollaio è il *rustico* dell'azienda.

Il fabbricato appartenente al *rustico*, destinato a completare la sede della Scuola, è la vecchia casa colonica a due piani convenientemente rimodernata, che offre una dozzina di vani per l'alloggio degli addetti all'azienda.

MATERIALE SCIENTIFICO, DIDATTICO E TECNICO. — Fin da tre anni, nel 1928, la Scuola, incontrando la spesa di circa L. 30.000, ha costituito nell'ampia aula a ciò designata i gabinetti di fisica e di scienze naturali, con la dotazione completa del materiale prescritto dai programmi ministeriali.

PERSONALE INSEGNANTE. — Al Corso tecnico d'agraria sono preposti:

un insegnante di agraria; uno di zootecnia; uno di tecnologia agraria; legislazione rurale, economia rurale e religione; uno di chimica agraria; uno di fisica, botanica, chimica generale, zoologia e mineralogia; uno d'aritmetica e geometria, contabilità, agrimensura e disegno topografico; uno di italiano, storia, geografia e cultura fascista; uno di aritmetica, disegno e calligrafia e uno di educazione fisica.

MOVIMENTO DEGLI ALUNNI. — Dal 1916-17 a oggi la Scuola è stata frequentata da quasi mille alunni, dei quali 52 hanno ricevuto il diploma professionale.

COLLOCAMENTO DEI LICENZIATI. — Dei licenziati, 35 risultano attualmente occupati come agenti, agricoltori o giardinieri, 2 sono in servizio militare e 2 impiegati diversamente.

Ma un altro contributo al contingente rurale è dato specialmente da quegli alunni che, dopo un triennio e più di istruzione, o per ragioni di età o per necessità di famiglia escono dall'istituto con la licenza di 5<sup>a</sup> elementare, senza intraprendere e completare i corsi regolari di agraria. Anche questi allievi, che costituiscono la maggioranza degli usciti, risultanti in numero di 230, sono occupati in aziende di campagna.

DESCRIZIONE DELL'AZIENDA AGRARIA. — La tenuta di ha. 15 si stende lungo il Bivio del Mandrione della ferrovia Roma-Napoli. Il terreno, che è stato tutto livellato razionalmente, è attraversato in lunghezza dall'acquedotto Claudio e da un corso irrigatorio detto la « Marrana dell'acqua Mariana ». Non essendo però sufficienti le prese d'acqua di questo canale, si volle valorizzare meglio la tenuta mediante la costruzione di un pozzo con relativo vascone e canali distributori.

La coltura è intensiva, e la tenuta è così suddivisa: ha. 4.00 a orto; ha. 7.00 a rotazione cereali-prati; ha. 0.80 a frutteto e vigneto; ha. 0.70 a campi sperimentali.

Il *rustico* dell'azienda, specialmente nei reparti degli allevamenti, corrisponde ai più moderni criteri di comodità, di igiene e di estetica. Rimarchevoli: la vaccheria con 20 capi; la vasta porcilaia a nove scompartimenti e relativi cortiletti con 30 capi di razza Jorkshire; il recinto dei magroni con 36 capi della stessa razza; il gallinaio a sette scompartimenti, di cui il più grande per la razza livornese, un altro per palmipedi, altri cinque per galline di razze da carne; la conigliera con 50 capi e l'apiario con 24 alveari.

Nel 1924 fu fatta la piantagione di 1000 gelsi; nel 1927 fu iniziato l'allevamento dei bachi da seta e nel 1929 fu impiantato un lignotero per la macinazione dei mangimi per gli animali.

FUNZIONAMENTO DELLE VARIE BRANCHE DELL'AZIENDA AGRARIA. — Le branche dell'azienda sono molteplici: colture da campo, praticoltura, orticoltura e floricoltura, viticoltura ed enologia, frutticoltura e olivicoltura, allevamento dei bovini, dei suini e di svariate specie di animali da cortile, bachicoltura e apicoltura. Tutte le faccende richieste, secondo le stagioni, da queste branche dell'azienda, vengono disimpegnate dagli alunni della Scuola nelle ore di esercitazione pratica. Divisi in squadre, secondo la classifica della loro abilità, essi si avvicendano a turno nelle colture e negli allevamenti, e il lavoro procede sotto la sorveglianza del Direttore tecnico e del personale addetto alle varie branche.

ATTIVITÀ VARIE DELLA SCUOLA. — Tutti gli anni la Scuola fa conseguire agli alunni del 2° e 3° anno il diploma di pollicoltura e di olivicoltura presso la R. Scuola agraria media di Roma. Similmente, durante le vacanze estive, agli alunni promossi al 3° anno

fa conseguire la patente di conduttore di trattrici agricole presso la Scuola pratica di meccanica agraria, e a tale scopo, per le loro esercitazioni, possiede una trattrice Centauro. Inoltre suol mettere varie parcelle a disposizione della Cattedra ambulante di agricoltura di Roma per i campi dimostrativi.

INFLUENZA ESERCITATA DALLA SCUOLA SUL PROGRESSO DELL'AGRICOLTURA LOCALE. — Data la sua ubicazione nel suburbio, la Scuola rappresenta un campo dimostrativo alla portata di tutti, il quale attira continuamente visite di agricoltori e di appassionati. Altro merito della Scuola è quello di far propaganda per l'allevamento delle razze pure e produttrici di animali da cortile nei vicini quartieri popolari e per l'allevamento dei suini di pura razza Jorkshire, specialmente nella provincia di Roma e in quelle limitrofe.

SCUOLA AGRICOLA SALESIANA  
di PRESSIN St. GENIS-LAVAL (Rhône - Francia)

---

È una Scuola ben organizzata e di grande avvenire.

I Salesiani, chiamati da S. E. il Card. Maurin, l'aprono nel 1920. È situata a 8 km. appena da Lione, a 270 m. di livello sul mare.

Vi si imparte l'insegnamento medio, cioè fra quello elementare necessario al contadino e quello superiore dell'agronomo, e si divide in tre anni.

Gli allievi per essere accettati devono contare almeno 13 anni, e aver finito le scuole primarie.

La Scuola dispone di sufficienti locali e di 23 ettari di terreno vario, e quindi più adatto per le diverse coltivazioni. Parte è destinato a prato, altro a vigneti, qualche ettaro a bosco; nel rimanente si coltivano cereali ed altri prodotti con sistema di rotazioni quinquennali e triennali; non manca una certa area riservata agli ortaggi.

Gli istrumenti sono tutti di sistema moderno; la trazione è animale, ma si spera fra poco di introdurre trattori meccanici. Vi è una battitrice, ed una segheria mosse a elettricità.

La Scuola finora non ebbe sussidi dal Governo. Per ospitare gli allievi si paga una modica pensione che varia da 50 a 150 franchi

al mese, però non pochi allievi sono mantenuti gratuitamente. Il loro numero, superiore ai 30, non è sempre fisso. Alla loro formazione agricola attendono quattro tecnici di provata capacità. I risultati ottenuti dimostrano i vantaggi che questa Scuola ha procurato al progresso agricolo: 38 certificati agricoli; 20 brevetti di pratica; 20 diplomi.

Così si spiega la ragione per la quale gli allievi che escono da questa Scuola sono assai ricercati, perchè uniscono alla formazione cristiana una buona formazione teorica-professionale: essi si fanno stimare da tutti, e attirano l'attenzione del pubblico sopra l'istituto.

Non mancano le difficoltà sia per le coltivazioni, sia per le industrie necessarie affine di approfittare dei prodotti. Ogni anno se ne superano alcune, introducendo quelle modificazioni che suggeriscono l'esperienza e permettono i mezzi di cui si può disporre.

Sono in progetto l'ampliamento di diversi locali, ormai insufficienti per la conservazione e manipolazione dei prodotti; nuove piantagioni di frutteti, bigattiere e serre.

SCUOLA AGRICOLA SALESIANA  
di KNABENHEIN - MARIENHAUSEN (Germania)

---

È un'opera sociale di grande portata: i Salesiani vi furono chiamati da S. E. Mons. Vescovo di Limburgo nel 1924.

La Scuola dista 75 km. da Francoforte ed è situata a 290 metri sul mare: è destinata a ragazzi poveri ed abbandonati per educarli, istruirli e crescerli buoni cristiani e buoni cittadini. Essa dispone di un'estensione di terreno di 100 ettari, di qualità mediocre, ma atta alla coltivazione di vari generi e possiede tutto il macchinario moderno indispensabile.

Si accettano ragazzi dai 6 ai 14 anni d'età e possono rimanervi anche fino ai 20 anni: si impartisce l'insegnamento elementare popolare secondo i programmi scolastici germanici e si svolge poi un'insegnamento agrario complementare per gli studenti dai 14 ai 20 anni.

La coltivazione produce un po' di tutto e la maggior parte dei prodotti sono consumati nell'Istituto.

Il Governo versa per ogni allievo marchi 1,50 al giorno: però date le difficoltà finanziarie attuali, la sovvenzione governativa con-

tinua a diminuire, sicchè lo sviluppo della Scuola si è, per il momento, alquanto arenato.

Attualmente, il numero degli allievi ascende a 120 e per ora, a causa delle circostanze suaccennate, si ha poca speranza di poterli aumentare.

L'insegnamento teorico e pratico spetta a docenti Salesiani assai stimati.

Quantunque non si possa ancora segnalare risultati eccezionali, tali da richiamare l'attenzione pubblica sopra questa istituzione, si confida di ottenerne a breve scadenza, sia nel campo dell'educazione morale, sia in quello dell'istruzione intellettuale e professionale agricola.

SCUOLA AGRICOLA SALESIANA  
di PALLASKENRY Co. LIMERICK (Irlanda)

---

Fiorente istituzione, fondata nel 1927 da amici dell'Opera di Don Bosco, è una Scuola di grado primario e medio, che prepara abili agricoltori, atti a valersi dei progressi tecnici e scientifici apportati all'agricoltura, e dirige ed avvia a Scuole superiori gli allievi che si distinguono per ingegno e spirito d'iniziativa.

La Scuola, riconosciuta e appoggiata dal Dipartimento di Agricoltura, è assistita da docenti laureati e visitata da ispettori governativi i quali esaminano gli studenti, e riferiscono all'autorità superiore sull'efficienza dell'insegnamento e la coltivazione del podere.

Oltre l'insegnamento dell'agricoltura, orticoltura e scienze affini, i docenti si danno cure speciali per elevare la cultura generale degli allievi, impartendo lezioni di lingua inglese e matematica.

La disciplina è salesiana, cioè vigile ed affettuosa: gli allievi frequentano regolarmente i corsi d'istruzione religiosa per prepararsi ad una vera vita cristiana e sviluppare un forte carattere che li faccia apprezzare e stimare.

Come si usa negli istituti inglesi, l'educazione fisica e gli sports hanno un notevole sviluppo e spesso gli allievi partecipano alle gare pubbliche.

Il podere misura una superficie di 200 acri (80,80 ettari) diviso in praterie e campi coltivati coi più moderni sistemi per dimostrare sia agli allievi sia agli agricoltori della regione, i vantaggi economici

e produttivi derivanti dall'applicazione dei principi scientifici, uniti alla pratica e all'esperienza.

ZOOTECNIA. — L'allevamento del bestiame è pure oggetto di speciali cure teorico-pratiche.

La Scuola possiede un bel gruppo di giovenche selezionate e un toro esemplare, nutriti con prodotti a razione pesante. Sono ammirate le pecore, fecondate da un magnifico ariete « Shropshire », alimentate da principio con un foraggio speciale. La pregiata razza del « Large White York » ha fornito i fecondi suini.

La pollicultura è condotta coi più razionali sistemi moderni ed è assicurata una notevole produzione di uova anche nell'inverno.

OFFICINE. — Nel cantiere e laboratorio dell'Istituto, gli allievi possono apprendere i mestieri di carpentiere, fabbro e muratore, necessari nei lavori della vita rurale.

Il numero degli allievi negli ultimi anni fu in media di 45 e quello dei docenti e tecnici 6.

Com'è consuetudine nelle Case Salesiane, oltre gli allievi poveri beneficiati, si accettano convittori a retta modica.

SCUOLA AGRICOLA SALESIANA  
di WARRENTOWN (Irlanda)

---

Questa Scuola fu fondata, or sono dieci anni, ed ha già dato ottimi frutti e vede avanti a sè un promettente avvenire.

L'anno scorso accolse una quarantina di allievi dei corsi elementare e medio; essa gestisce un podere di circa 96 acri (38,78 ettari) coltivati a praterie, cereali e legumi.

ALLEVAMENTI. — La stalla ospita 56 giovenche selezionate oltre un bel toro di razza scelta. Sono osservate a rigore le prescrizioni veterinarie e l'igiene del bestiame.

Oltre 70 pecore furono fecondate da arieti tipici del « Shropshire » e recentemente furono venduti 50 agnelli. Undici scrofe e un verro di pura razza danno un'abbondante proliferazione.

Le galline ed i galli, in numero di ben 160, appartengono alle razze « White Wyandotte », « Light Sussex » e « Rodhe Island Rede ». È curato l'allevamento del tacchino « American Bronze ». Funzionano numerose gabbie e le incubatrici diedero per risultato il 90 % di nascite. Il pollaio fu recentemente ampliato e attrezzato dagli stessi allievi.

ORTO E GIARDINO. — L'orto, spazioso e ben ripartito, è coltivato nella parte più antica a legumi e frutti. Si notano tra i legumi: piselli carote, cipolle, sedani, lattughe, cavoli e patate precoci. L'altra parte produce insalate, cavoli e patate comuni.

Nell'ampia serra, durante la primavera, crescono pomodoro e fragole, mentre in inverno ripara 150 piante di crisantemi, molti vasi di piantine delicate e fiori ornamentali.

APICOLTURA. — Esistono e fanno buona prova sette alveari modellati con sistemi moderni e tutto l'occorrente per l'estrazione del miele e della cera.

FALEGNAMERIA. — Come in altre Scuole irlandesi, qui pure sono impartite agli allievi agricoltori lezioni teorico-pratiche nel laboratorio di falegnameria allo scopo di renderli capaci all'esecuzione di piccoli lavori occorrenti nelle aziende rurali.

Gli allievi godono dei divertimenti proprii delle Case Salesiane e si esercitano altresì nel gioco del calcio e della palla.

SCUOLA AGRICOLA SALESIANA  
di GERONA (Spagna)

---

Questa Scuola, situata a 70 metri sul livello del mare, dista circa due km. da Gerona, capitale di provincia e centro di un mercato importantissimo, dispone di un podere di 40 ettari di terreno argilloso siliceo.

Dodici ettari sono boschivi e diversi appezzamenti sono destinati a orti e giardini; la rimanenza è coltivata a cereali e foraggi: tranne 5 ettari, tutta la superficie usufruisce dell'irrigazione.

L'INSEGNAMENTO. — È impartito l'insegnamento elementare, — compreso il disegno geometrico e topografico, — con nozioni di teorie agricole onde gli studenti possano darsi ragione dei lavori che fanno o progettano di eseguire, oltre brevi lezioni di contabilità semplice, necessarie per l'amministrazione di piccole aziende.

Gli allievi partecipano per turno ai diversi lavori del podere. È in uso il sistema « Solari ». Gli attrezzi e macchine agricole sono tutti moderni.

Ogni allievo per gli esercizi nel podere è obbligato a prepararsi un diario quotidiano con esatte osservazioni pratiche, diario che torna utile guida ai giovani che, ultimato il tirocinio nell'Istituto, iniziano fuori il loro lavoro.

La retta mensile è di 30 pesetas, ma parecchi ragazzi sono accolti gratuitamente.

GLI ALLIEVI. — Il numero degli allievi oscilla tra i 60 e 70 che si suddividono in quattro classi per l'insegnamento teorico e in cinque corsi per l'insegnamento pratico. Ogni anno vi sono due esami. Alcuni studenti, usciti dalla nostra Scuola, furono ammessi alla Scuola Superiore di Agricoltura di Barcellona e vi si distinsero, grazie ai buoni studi compiuti a Gerona.

PRODOTTI. — Si fanno buoni raccolti di frumento, granoturco, avena, segala, barbabietole, foraggi, frutti: non si coltivano nè vigneti, nè frutteti, propriamente detti, ma abbondano piante di peri, meli, peschi, ecc. e numerosi sono i pergolati.

In alcuni campi che davano il 13 per uno di frumento si è arrivati, dopo 5 anni di rotazione regolare, ad avere il 30 per uno e si spera di aumentare molto più.

RISULTATI OTTENUTI. — Questa istituzione si è prefissa lo scopo precipuo di istruire nell'agricoltura i figli dei contadini e piccoli proprietari che ne ignorano i più utili elementi.

Diversi premi ottenne la Scuola per l'applicazione razionale dei concimi chimici e per i prodotti presentati.

I prodotti della terra e la beneficenza privata permettono di sostenerla e migliorarla d'anno in anno.

Parte del terreno, essendo esposto alle innondazioni, è purtroppo soggetto a gravi danni per le colture come avvenne nel 1918.

Dal 1928 la Scuola è stata trasformata in casa di formazione. Quindi ha dovuto diminuire il numero degli allievi puramente agricoli, ma li sostituì con studenti di umanità, che seguono pure un Corso agrario teorico-pratico elementare.

Ora si spera di poter dare nuovo incremento ai Corsi agrari secondo le esigenze moderne.

SCUOLA AGRICOLA SALESIANA  
di MORGES (Svizzera)

---

Annessa all'Institut Catholique de La Longeraie a Morges (Svizzera-Cantone di Vaud) si trova questa modesta Scuola agricola. Situata a 400 m. di altezza, in posizione ben esposta, a 12 km. da Losanna e con facili mezzi di comunicazione, essa dispone di un'estensione di terreno di 9 ettari, ridotto tutto ad irrigazione.

Si adoperano seminatrici e falciatrici: per dissodare il terreno, si fece uso finora di forza motrice animale; fra poco, vi si introdurrà un trattore meccanico.

Il terreno è di ottima qualità e si presta a tutti i generi di coltivazione della regione. Sotto l'abile direzione di un tecnico salesiano, membro di diverse associazioni agricole, si imparte ai giovani un insegnamento teorico-pratico adattato alla loro condizione e capacità. I risultati, che sono ogni anno più soddisfacenti, lasciano sperare fra qualche tempo di poter dare alla Scuola una grande perfezione.

Vi si fanno annualmente diversi esperimenti di semi e concimazioni; vi si è stabilito un buon sistema di rotazione nelle coltivazioni sia dei campi come dell'erta, ottenendo nella produzione un notevole aumento progressivo.

Merita speciale menzione la frutticoltura. Gli esemplari presentati a diverse esposizioni regionali furono sempre premiati.

Gli allievi si ricevono all'età di circa 13 anni; essi devono aver finito le scuole elementari e vi restano il tempo necessario per imparare le nozioni di agricoltura teorico-pratica, e di contabilità sufficiente, per formarne un abile contadino.

La Scuola non riceve dal Governo speciali sussidi. All'infuori

della beneficenza pubblica e dei prodotti campestri, essa non ebbe finora altri mezzi per poter svolgersi. Malgrado queste strettezze, ciò che si è fatto è già molto, e dà affidamento, come si è detto, di arrivare in breve a presentare una Scuola, piccola se si vuole, ma di grande vantaggio per la regione in cui è stabilita.

SCUOLA AGRICOLA SALESIANA  
LA KAFUBU (Kathanga - Congo Belga)

---

È questa Scuola, nel senso più stretto della parola, *un'opera di bonifica integrale*, cioè la riduzione di terre accidentate e selve vergini in terreni coltivabili; essa è inoltre una delle più belle rivelazioni della civiltà cristiana (dopo quella di un Dio fattosi uomo per salvare gli uomini) vale a dire la rivelazione a poveri selvaggi dei tesori che la terra possiede nel suo seno ed elargisce a chi la tratta come merita.

I figli di Don Bosco, chiamati dal Governo belga nel 1911 alla Missione del Kathanga nel Congo, dopo aver fondato ad Elizabethville, la capitale, una fiorentissima Scuola professionale ed industriale per i nativi negri e per i bianchi, figli dei coloni europei, intuirono l'assoluta necessità di aprire sulla via dell'interno, una Scuola agricola che fosse come il centro propulsore di un movimento di educazione, di lavori e di coltura per i numerosi indigeni della regione.

Così nacque la Scuola agraria indigena di La Kafubu, sita a 19 km. da Elizabethville circondata da un terreno di circa 2300 ettari, offerto dal Governo belga ai Salesiani verso l'anno 1920.

La strada che univa Elizabethville a La Kafubu, ultimata solo per un percorso di 9 km. fu prolungata dal Governo stesso, per opera di prigionieri e indigeni fino al terreno indicato per la nuova istituzione.

« Il 4 Aprile 1921, narra un bravo missionario, laico salesiano, insieme a Don Sak, ora Prefetto Apostolico salesiano, aiutato da gruppi di negri, dopo le necessarie perlustrazioni, iniziammo la terribile lotta contro la foresta. Benchè il fuoco ci liberasse dalle erbe e dai cespugli, ci trovammo di fronte a giganti imponenti od a piante minori in proporzione di 4-5 per metro quadrato, concatenate da

enormi liane di ogni specie; al legno rosa, il più duro di tutti e il solo rispettato dalle termiti o formiche bianche. A gran fatica, potemmo aprirci un varco e crearci un po' d'area per i primi baraccamenti.

» Intanto arrivavano dalla capitale una squadra di nostri apprendisti falegnami che posero subito mano alla costruzione di un'ampia capanna per i Missionari con cappella, di una stalla pel bestiame e, contemporaneamente, a baracche per gli operai, sempre in aumento. Intanto gl'indigeni lanciati all'assalto della foresta, fabbricavano mattoni, essiccati dal sole.

» Il signor Governatore poi si compiaceva di mettere a nostra disposizione un'estirpatrice meccanica ed una trattrice per il trasporto degli alberi ed il dissodamento del terreno.

» Nel contempo, per rimediare a sei mesi di siccità e coll'aiuto del Comitato speciale del Kathanga, s'iniziò lo scavo di un largo canale per poter distribuire attraverso il podere le acque di La Kafubu. Il canale misura 7 km. di lunghezza, 7 metri e mezzo di larghezza ed un massimo di metri 7 di profondità: esso può irrigare ben 200 ettari di terreno.

» LA QUALITÀ DELLA TERRA. — Il terreno offre una dura resistenza al dissodamento, è d'uopo usare macchine aratrici gagliarde; spesso si deve ricorrere all'aiuto di parecchie paia di buoi contemporaneamente.

Le vere e proprie seminazioni incominciarono nel 1923 all'inizio della stagione delle piogge: però, assai prima, si erano fatti degli esperimenti.

» IL FRUTTETO misura ben sei ettari ed offre un colpo d'occhio stupendo: vi prosperano alberi ed arbusti di arancie, ananas, banane, manghe ecc. e, in un angolo, buon numero di pianticelle di limone.

» Quanto agli alberi fruttiferi, si tentarono prove coi pomi e coi peschi che resistettero; ma i peri come 400 piedi di viti della Rhodesia fallirono allo scopo, a causa specialmente delle formiche bianche; ma si spera di fuggare, poco a poco, questi terribili insetti, a misura che si intensifica la coltivazione, quantunque il loro completo sterminio sembri improbabile.

» Pochi sono i frutti che possono maturare sulle piante a causa del cocente sole africano che li dissecca e li brucia.

» L'ORTO si estende su circa due ettari di terreno e si cerca di coltivare varie qualità di legumi: patate, cavoli, fagioli, piselli: bene inaffiati, crescono facilmente, ma le termiti assalgono le pertiche e assai sovente tutto cade a terra. All'ombra delle foglie dei banani, si curano i legumi più delicati con risultati soddisfacenti.

» Sulla superficie di oltre 52 ettari, fu seminato in parte grano per due anni di seguito; crebbe bellissimo, ma la ruggine ne divorò le spighe: il terreno è troppo umido. L'avena nacque quasi morta. In ben 25 ettari fece buona prova il mais; la farina gialla e la polenta sono in quelle regioni la base di ogni alimento. La patata dolce occupava 10 ettari, ma essa ha il torto di non conservarsi; bisogna raccoglierla volta a volta. Quattro ettari di barbabietole, di carote speciali e di falsa canna da zucchero vennero in soccorso del mangime del bestiame. Il resto dei sessanta ettari è coltivato a prati artificiali.

» IL BESTIAME. — Per il trasporto dei prodotti a Elizabethville, servono furgoncini, muli e asini del Tanganika; i cavalli non resistono. Sono magnifici i buoi da lavoro con lunghe corna sobrii e nerboruti, ottenuti con l'incrocio della razza indigena e una razza importata dall'Africa del Sud. Belle le 75 giovenche di cui i due terzi danno latte e una media abituale da 40 a 50 vitelli. Si incominciò con poche bestie del paese e una dozzina di capre per allattare i piccoli negri di Kiniama. Le vacche indigene sono piccole a pelo raso, ma producono al massimo da 3 a 4 litri di latte al giorno.

» Le prime bestie importate resistettero in gran parte, pur deperendo assai nei primi mesi, e alcune morirono, a causa di un'infezione interna definita "Gall's Illness". Ma ora si è trovato il mezzo di acclimatarle, quantunque le giovenche che, in Europa, davano ogni dì 20 litri di latte, qui non ne producano che dai 10 ai 12, peraltro più denso e ricco di panna.

» La nostra grave preoccupazione concerne un feroce nemico che si riproduce all'infinito: il "Pulex penetrans" minuscolo insetto rosso, o color rame, grosso come la testa d'uno spillo e che si appende alle erbe alte. Esso si attacca agli animali che passano, penetra nella pelle, si gonfia di sangue, depone uova che si trasformano presto in larve le quali, alla loro volta si nutrono a spese delle vittime. Lo si combatte con bagni di arsenico». Qui finisce la relazione del missionario laico.

Ormai la Scuola di La Kafubu funziona da parecchi anni. Conta in media una cinquantina di allievi negri che, avendo prima ricevuta una istruzione primaria, si dedicano poi all'apprendimento teorico-pratico dell'agricoltura in un Corso tecnico di circa tre anni.

I buoni effetti dell'istruzione agricola si fanno già sentire dall'esito favorevole e dalla ottima riuscita degli allievi. Alcuni furono adibiti a mansioni di fiducia nella colonia, altri, trasformati in proprietari e coltivatori per conto proprio; altri assunti come istruttori dal Governo stesso; tutti, in generale, con buone abitudini di lavoro, coll'abito acquisito di una maggior ponderazione e riflessione nelle cose, colla mente e la volontà preparata per ulteriori progressi.

Molto però rimane ancora da fare per ridurre la Scuola agricola di La Kafubu ad un modello del genere, e per trarne i vantaggi che da essa si potranno giustamente sperare.

SCUOLA AGRICOLA SALESIANA  
di BEITGEMAL (Gerusalemme - Palestina)

---

ORIGINE. — Come azienda agricola ebbe origine nel 1880 per opera di Don A. Belloni, grande cooperatore salesiano che aveva conosciuto Don Bosco. Come Scuola cominciò nel 1913. Essa fu riorganizzata dopo la guerra, nel 1918.

POSIZIONE. — Fra Gerusalemme e Giaffa sui primi contrafforti della Giudea. Lat. N. 31° 43' 28". Altezza sul mare, da 208 a 322 m.

SCOPO DELLA SCUOLA. — Insegnamento dell'agricoltura ai giovani poveri, specie orfani.

GRADO DELL'INSEGNAMENTO. — Scuola agricola elementare e media. Due anni preparatori. Corso tecnico agricolo di tre anni, ed uno di perfezionamento secondo apposito programma.

La Scuola è di tipo elementare; data però la varietà dell'insegnamento, che in Palestina comprende tre lingue, gli ultimi corsi appartengono al tipo di Scuola media.

L'orario riassuntivo è il seguente: Insegnamento teorico scola-

stico, ore settimanali 18; studio in sala, ore 14; esercitazioni didattiche e pratiche di agraria, ore 32.

La proprietà ha 560 ettari di terreno dei quali un quarto sono coltivati a cereali; un altro quarto (di terreno collinoso) sono coltivati a oliveti, vigne, orti e vivai.

La metà del terreno è costituita da una serie di collinette rocciose con pochissima terra che vengono rimboschite poco a poco con eccellenti risultati.

Terreno calcareo-argilloso.

Macchinario moderno. Trattori Fordson, trebbiatrice Breda. Stalla moderna in preparazione. Lavori di irrigazione che potranno mettere sott'acqua 60 ettari di terreno sospesi per mancanza di mezzi. *Sussidi governativi*: dall'Italia L. 4000 attraverso l'Associazione Nazionale. Dal Governo inglese, esenzione di ogni tassa. *Pensioni* degli allievi, *nulla*, perchè sono quasi tutti orfani.

PRODOTTI DELLA SCUOLA. — Cereali (grano, orzo, avena, dura); leguminose (fava, vecchie, carubbe); vino, olio, latte, carne. In Beitgemal sono possibili le coltivazioni di quasi tutte le zone agricole e ne fanno sotto questo punto di vista l'ideale di una Scuola di agricoltura.

RISULTATI OTTENUTI. — Dal 1919, dopo la riorganizzazione, hanno compiuto il corso regolare 87 giovani quasi tutti bene impiegati. È un fatto consolante che anche quelli che per una ragione od un'altra non terminano il corso, risolvono assai facilmente il problema della vita perchè hanno l'abitudine del lavoro. Nei dintorni la Scuola è assai stimata e se ne vedono gli effetti nelle campagne vicine.

POPOLAZIONE DELLA SCUOLA. — Nel corso agricolo di quest'anno vi sono 43 allievi tutti interni e gratuiti. Nella scuoletta esterna 32 mussulmani.

OSTACOLI E DIFFICOLTÀ. — La mancanza di mezzi fa sì che il programma prefisso non si svolga se non molto lentamente.

MÈTA ED ELEMENTI. — Si vorrebbe farne una Scuola modello di agricoltura mista. Gli elementi, (terra, clima, ecc.) sono buoni; i giovani sono capaci; il Governo inglese è quanto mai favorevole

ed ha voluto il suo Direttore facente parte del Consiglio Superiore di Agricoltura con 5 israeliti e 5 arabi; l'indirizzo scientifico non manca; la Scuola ha i suoi testi propri in lingua italiana e inglese. La Scuola copre le spese negli anni buoni, ma in anni di siccità come il presente, le spese non possono coprirsi. Il progettato lavoro d'irrigazione darebbe la definitiva soluzione di Beitgemal. È da notarsi che tutto ciò che è stato fatto finora è frutto esclusivo delle proprie risorse. Beitgemal serve di stazione sperimentale per il Governo Palestinese e per l'Istituto Internazionale d'Agricoltura di Roma.

Inappuntabile il suo servizio meteorologico. L'ultima pubblicazione « Twelve Years of Meteorological Observations and averages of crops » fu esaurito in pochi mesi per le richieste fatte da Istituti scientifici ed agricoli.

Se questa Scuola potesse avere il Patronato di qualche Istituto che la finanziasse potrebbe assurgere ad una grande importanza.

SCUOLA AGRICOLA SALESIANA  
di LANSDOWNE (Colonia del Capo - Sud Africa)

---

« The Cape Argus » importante quotidiano che si pubblica nella Colonia del Capo (Africa) scriveva recentemente:

« Mentre statisti, autorità locali e distinte personalità sorvegliano trepidanti l'affluenza di concittadini alle metropoli, un piccolo stuolo di sacerdoti instancabili e competenti, addestrano per turno drappelli di ragazzi alla vita campestre e felice. Questi riformatori pratici sono i Salesiani di Don Bosco che posseggono una Scuola Agricola ben avviata nel distretto di Lansdowne. Ivi conducono un Collegio-convitto per corsi primari con buon avviamento agricolo ed un Corso quadriennale agrario per giovani agricoltori.

» L'orario ben concepito ed attuato, permette ai giovani di imparare a scuola durante le lezioni del mattino e della sera, le cognizioni di coltura generale, necessarie a un buon cittadino e le cognizioni di coltura agraria tecnica e scientifica che li abilita ad essere bravi e coscienti agricoltori. Durante le altre ore della giornata, essi si esercitano praticamente in tutti i lavori campestri nel podere,

nel frutteto, nell'orto; nella cura dei bovini, dei cavalli, dei suini, conigli, api, bachi da seta ecc., sempre sotto la direzione di abili sacerdoti salesiani.

» I soli stipendiati sono due servi indigeni che fanno la mungitura a mezzanotte per non interrompere il meritato riposo ai giovani.

» È dilettevole, scrive il succitato giornale, osservare l'impegno posto dagli allievi per compiere i loro lavori metodici; essi non sono stimolati da amore di guadagno, ma da un puro sentimento del dovere cristiano e dal frutto incoraggiante delle loro fatiche, veduto coi propri occhi ».

Gli allievi sono circa 30 nel Corso primario e altrettanti nel Corso quadriennale e, in gran parte sono ospitati gratuitamente dalla Scuola.

L'ALLEVAMENTO, guidato da criteri razionali e scientifici, rappresenta parte notevole dell'istituzione che possiede 40 giovenche di razza e un premiato toro « Elsenburg ». La mungitura del mezzodi, la nettezza degli apparecchi e la loro sistemazione nel caseificio fanno parte dei lavori quotidiani degli apprendisti. La cura dei vitelli, poi, è privilegio e delizia degli allievi i quali sono pure esperti nel bardare, attaccare i cavalli e guidarli al lavoro. Il pollaio, vasto e ben arieggiato, possiede esemplari selezionati delle razze: « White Leghorns » e « Black Orpingtons »; sono in uso le incubatrici comuni e l'allevamento artificiale dei pulcini; gli allievi la fanno da padroncini e gareggiano nella pulizia e nella selezione quotidiana. La produzione giornaliera è di 200 uova e di una notevole quantità di latte, tutta merce somministrata alle istituzioni cattoliche della vicina città.

La terra coltivata con macchine e sistemi moderni ha per scopo principale di rifornire i silos di grande capacità e alimentare gli allievi e il corpo insegnante dell'Istituto.

I Salesiani, chiamati colà, or fanno circa 8 anni, hanno trasformato vecchi edifici, ne hanno edificati dei nuovi e ridotto a coltivazione una vasta superficie di terra selvosa; i lavori continuano.

I primi allievi licenziati dalla Scuola fecero ottima prova; alcuni occupano posti di fiducia ben retribuiti, altri dirigono le proprietà familiari, tutti testimoniano a favore della praticità dell'insegnamento e della bontà dello spirito educativo, lo stesso spirito di Don Bosco.

L'amministrazione dell'Istituto, non può disporre dei fondi ne-

cessari per i miglioramenti, e deve sempre confidare nella spontanea generosità dei benefattori dell'Opera Salesiana.

E il grande giornale conclude: « Questa beneficenza illuminata promuove il progresso e la civiltà e strappa all'ozio ed al vizio poveri fanciulli del popolo ».

SCUOLA AGRICOLA SALESIANA  
di DEL VALLE F. C. S. (Argentina)

---

I Salesiani furono invitati ad assumere la Direzione di questa Scuola dall'insigne cooperatrice Salesiana Donna Concepcion N. de Casares nel 1925.

Lo scopo che ella si propose fu di beneficiare specialmente i figli dei suoi numerosi coloni, in massima parte italiani, per formarli buoni cristiani ed onesti cittadini.

La posizione della Scuola e dell'annesso territorio, che misura circa 1000 ettari, è eccellente; si trova nella pianura al Sud di Buenos Ayres, a circa 500 metri sul mare ed a soli 5 km. dalla stazione ferroviaria di Del Valle F. C. S.

Gli edifici esistenti, di bello stile coloniale, furono fatti costruire dalla benefattrice, e sono ampi, igienici, moderni. Si notano un Museo Agrario, Scuole, Laboratori e Gabinetti per esperimenti scientifici.

Il podere offre largo campo per tutte le colture del paese, per estesi prati naturali e artificiali e la coltura del frumento primeggia su tutte le altre. Vi è pure una stazione sperimentale, controllata da Ispettori dello Stato.

L'allevamento del bestiame si esercita come una specialità della Scuola, essendo anche favorito dalla vicinanza del primo stabilimento del paese (l'Estancia Huetel) che ha dato alla Repubblica i più bei campioni di animali. Per farsi un'idea dell'entità di questa Azienda, basterà ricordare che i capi di bestiame bovino, equino, ovino e suino sono centinaia, ed i capi di pollame più di mille.

Durante il corso di 6 anni, si ottennero ben 80 premi nelle Esposizioni nazionali e regionali.

Attualmente, gli allievi sono 80, ma si spera di arrivare in un giorno non lontano a 200: più della metà sono ospitati gratuitamente

e gli altri pagano una pensione mensile da 20 a 40 pesos argentini.

Il corso di studi agrari, dopo le classi elementari, è di 3 anni, ed è poi seguito da altro corso preparatorio al titolo di « Maestro d'Agricoltura ».

L'insegnamento agrario fa capo ad un distinto Sacerdote Salesiano, ingegnere agronomo, premiato con medaglia d'oro dall'Università, coadiuvato da un corpo di altri insegnanti e da tecnici specializzati.

Lo Stato di Buenos Ayres approva i programmi della Scuola e riconosce i diplomi da essa conferiti di « Amministratore Rurale ».

La Scuola fu onorata da visitatori illustri e dalle prime Autorità della Repubblica: Presidente, Ministri, dall'attuale Ambasciatore Argentino a Parigi, ed altri ancora.

Ogni anno, si celebra nella Scuola il « Giorno del Colono », festa di reminiscenze del focolare natio e dalla Patria lontana.

I nostri connazionali si distinguono sempre per numero, iniziativa e cordiale affiatamento col personale dell'Istituto.

SCUOLA AGRICOLA SALESIANA  
di ESTACION PIRAN (Argentina)

---

ORIGINE. — I Salesiani furono chiamati in quella regione nel 1921 dal Dottor Antonio Piran e Consorte e subito si misero all'opera per aprirvi la Scuola agricola.

POSIZIONE. — La Scuola sorge in posizione salubre ed amena e dista 500 chilometri da Buenos Ayres e a un'ora di treno dal mare della Plata.

INSEGNAMENTO. — L'insegnamento è medio inferiore teorico-pratico. Consta di un corso, che si compie dopo le scuole elementari, e dura tre anni.

SCOPO DELLA SCUOLA. — La Scuola si propone lo scopo di educare ed istruire figli di contadini e di piccoli proprietari, in gran parte italiani, o di famiglie oriunde italiane, della regione, i quali,

se poveri, sono ospitati gratuitamente. Gli altri pagano una modestissima pensione.

IL PODERE. — La Scuola dispone di un podere che misura 600 ettari di terreno vario e si presta all'agricoltura e all'allevamento del bestiame. Il suolo si trovava allo stato primitivo e fu soltanto grazie all'attivo lavoro ed a gravi sforzi se oggi una buona parte è dissodata e ridotta a coltivazione, sempre in confortante progresso.

I PRODOTTI. — Oltre la notevole produzione di cereali, frutti ed ortaggi, si contano ben 300 capi di bestiame; si cura con particolare interesse l'allevamento dei così detti « cavalli da guerra ». Non si trascurano i suini e il pollame.

I frutteti, grazie ad un'energica iniziativa, sono in continuo sviluppo e promettono eccellenti risultati.

Sono in fiore anche le piccole industrie rurali per la fabbricazione del burro e del formaggio.

La Scuola non riceve nessun sussidio.

POPOLAZIONE SCOLASTICA. — Oggidi, sono 60 gli allievi interni e numerosi sono gli esterni provenienti dalle vicine fattorie: si spera che l'internato aumenterà presto a un centinaio di ospiti.

Il corpo insegnante si compone di 6 Salesiani e 10 agricoltori stipendiati; parecchi braccianti sono assoldati quando fervono i lavori campestri.

RISULTATI OTTENUTI. — La Scuola è molto apprezzata in tutta la regione ed appoggiata nei trasporti dall'Impresa ferroviaria del Sud.

I coloni dei dintorni accorrono in buon numero alle conferenze illustrative agricole e volentieri chiedono direttive pei lavori.

I MAGGIORI OSTACOLI. — La mancanza di mezzi finanziari all'inizio dell'impresa generò una faticosa lotta contro gravi difficoltà vinte, a mano a mano, col lavoro e la tenacia: ora la Scuola si sostiene colla vendita dei propri prodotti.

LO SPERATO SVILUPPO. — Tutto tende a migliorare e progredire, ma una delle più fondate speranze sta, dopo l'aiuto della Provvidenza, nell'incremento della frutticoltura e industrie affini.

SCUOLA AGRICOLA SALESIANA  
di LA TRINIDAD F. C. C. B. A. (Argentina)

---

Questa Scuola, fondata nel 1925 dalla benemerita cooperatrice Salesiana Donna Maria Unzué de Alvear, come monumento di pietà alla memoria della virtuosa Madre, è situata a mezzo chilometro dalla stazione ferroviaria La Trinidad e a 4 chilometri dalla stazione Ferrè.

Vasto edificio di recente costruzione, decoroso, elegante, igienico e in tutto ordinato secondo le prescrizioni della moderna pedagogia, raccoglie nel suo seno circa un centinaio di allievi interni e circa 25 tra insegnanti, tecnici e agricoltori pratici.

L'insegnamento culturale ed agricolo è quale si conviene ad un luogo di densa popolazione rurale, vale a dire, elementare. Il corso agricolo dura tre anni, dopo i quali, superati i relativi esami, conferisce agli allievi il diploma di « Idoneo Granjero ». Questo diploma, molto apprezzato dagli agricoltori, apre agli allievi, se lo desiderano, la porta alle scuole agrarie superiori della provincia e dello Stato.

La Scuola è situata in un vasto podere che misura 558 ettari di terreno in massima parte coltivabile, ma non ancora tutto lavorato: vanta una stalla con 130 capi di bestiame in gran parte delle razze "Roza Durand" e "Hilando Argentine". Possiede circa 300 pecore, suini della razza speciale "Duroc Yersey", 200 galline, 600 anitre, 100 tacchini e 50 pavoni.

L'allevamento è uno dei rami più curati dalla Scuola, essendo la principale industria della regione; però anche gli altri rami dell'Agraria e delle Industrie Agrarie, non sono trascurati mediante corsi teorici, seguiti poi da esercitazioni pratiche. Sono ben sviluppate l'orticoltura, la frutticoltura, l'avicoltura, l'apicoltura, il caseificio e la meccanica agraria.

I prodotti della Scuola, — oltre a quelli dell'allevamento del bestiame, di razze selezionate, — sono: frumento, mais, avena, orzo, lino, foraggi diversi, piante forestali e fruttifere, ecc.

La Scuola dispone di un vasto vivaio per la selezione e moltiplicazione delle piante che poi cede a Istituti similari, a privati ecc.

L'Istituto rappresenta per la regione un mezzo eccellente di volgarizzazione dei trovati e processi agrari, più razionali e scientifici.

Un'altra caratteristica, che molto rende beneviva questa Scuola e vi affeziona gli allievi, è lo spirito di paternità proprio di Don Bosco, nella disciplina della casa.

Il Governo, per favorire la Scuola e per istruire e aiutare i coltivatori della regione, ha istituito nella Casa una stazione sperimentale di Genetica Agricola e una stazione sperimentale del frumento e del granturco.

Molti Coloni italiani delle vicinanze e grandi ammiratori dell'Istituzione, si riuniscono tutti gli anni per celebrare con grande pietà ed entusiasmo la festa di S. Antonio.

SCUOLA AGRICOLA SALESIANA  
di PINDAPOY (Argentina)

---

ORIGINE. — Un munifico benefattore fece dono al Governo argentino di una vastissima proprietà ma con l'obbligo preciso di affidare la direzione ed amministrazione alla Congregazione o Società Salesiana fondata da Don Bosco, la quale doveva fondarvi una Scuola agricola; nel 1921, il Governo di quella Repubblica chiamò i Salesiani che, dopo matura riflessione, assunsero il mandato. Col provento della tenuta, si cominciò la costruzione degli edifici necessari per contenere un buon numero di allievi, e, nel 1927, si iniziò l'accettazione.

LA PROPRIETÀ. — La proprietà misura 11.000 ettari di terreno in parte boschivo, in gran parte incolto, ma che si presta alle più svariate coltivazioni agricole: giace a 40 km. da Posados ed a 1000 da Buenos Ayres.

GRADO D'INSEGNAMENTO. — Esistono due corsi: il *preparatorio* od elementare, con indirizzo agrario, e il *Corso agrario*; il primo di anni 4 e il secondo di anni 3.

SCOPO DELLA SCUOLA. — La Scuola è animata da uno scopo emi-

nentamente benefico a favore di poveri ragazzi che, non disponendo dei mezzi necessari perchè figli di misere famiglie, crescerebbero ignoranti ed incapaci di aprirsi la via ad un prospero e onorato avvenire. La Direzione è decisa nel fermo proposito di aumentare il numero dei giovani ospiti a misura che i proventi del podere ne possano assicurare il mantenimento.

MEZZI DI CUI DISPONE. — La Scuola non può fare assegnamento su speciali sovvenzioni, però il Governo l'ha esonerata da qualsiasi imposta. Le sue rendite provengono dal taglio dei boschi, dai legnami, dall'«erba mate» coltivata nel podere della Scuola, dai foraggi, cereali, dal riso, dal bestiame, dalle arancie e banane.

Possiede impianti completi per le industrie agricole, ampi forni e un certo numero di macchine per la lavorazione del terreno.

I cavalli sono 200, i buoi e le giovenche 300, le pecore 1000, i suini 150; ben rifornito è il pollaio, ricco di esemplari di razze scelte.

POPOLAZIONE DELLA SCUOLA. — Attualmente il numero degli allievi ascende a 30, ma si spera non lontano il giorno che toccherà il centinaio.

Sei sono i docenti e 10 gli agricoltori stipendiati; il podere dà pane e lavoro a una quindicina di famiglie di contadini.

I RISULTATI. — I risultati ottenuti a tutt'oggi sono notevoli sia pei lavori compiuti nel podere, sia per i vantaggi morali, educativi ed istruttivi conseguiti tra la gioventù e le loro famiglie; tutti sono animati dalle migliori speranze.

I MAGGIORI OSTACOLI. — I maggiori ostacoli che si oppongono a più rapidi progressi sono il costo del trasporto dei prodotti e l'invasione delle formiche le quali, a date epoche, sono una vera calamità.

I PROGETTATI SVILUPPI. — Innanzi tutto si vogliono creare due scuole, una maschile e una femminile, pei figli e le figlie dei coloni; preparare buoni operai per i centri industriali di «erba-mate» non molto lontani. Le altre opere a favore della gioventù e dei coloni verranno man mano a misura che i mezzi lo permetteranno.

Questo Istituto pare destinato a fare un immenso bene alla gioventù e alle famiglie della regione; *quod est in votis.*

SCUOLA AGRICOLA SALESIANA  
di URIBELARREA F. C. S. (Argentina)

---

La Società Salesiana l'ebbe in dono, nel 1889, dallo stesso titolare della Stazione ferroviaria, Don Miguel Uribelarrea, cooperatore salesiano e grande filantropo popolare.

Egli, coll'edificio, non vastissimo ma sufficiente, donò pure circa 300 ettari di terreno fertile in pianura.

In ordine cronologico, Uribelarrea fu la prima Scuola Salesiana dell'Argentina e il suo esempio fu seme fecondo che fruttò e molto potrà ancora fruttare, alla moltiplicazione di tali istituti.

All'inizio della sua azione, la Scuola dovette lottare con gravi difficoltà, non ancora tutte superate, ma attualmente essa possiede belle aule, gabinetti scientifici e museo, un buon corredo di macchinario agricolo moderno per la lavorazione dei campi, il raccolto dei prodotti e le industrie agrarie ivi esistenti. È pure bene sviluppata l'apicoltura.

Merita speciale menzione il « tambo » ossia caseificio, modello del genere, che col suo esempio ed i suoi esperimenti, serve di scuola a tante case coloniche ed « estancias » circconvicine.

Scopo della Scuola fu sempre favorire giovani poveri e di modesta condizione della campagna per istruirli e renderli onesti e bravi agricoltori.

La retta degli allievi che pagano la pensione oscilla tra i 20 e 30 pesos argentini al mese: lo Stato concede un piccolo sussidio. Il numero degli studenti ascende ad un centinaio ma è destinato ad aumentare non appena si potranno ampliare gli edifici.

Gl'insegnanti, quasi tutti Salesiani, sono attualmente dieci ed assolvono lodevolmente il loro mandato.

Il corso degli studi agrari, che fa seguito al corso elementare, dura 3 anni.

I risultati sono consolanti, visto e considerato che buon numero di ex allievi della Scuola sono impiegati nei primari centri agricoli del Paese: inoltre essa esercita una benefica influenza in tutta la regione che la circonda, essendo tenuta in conto di Scuola modello.

Infatti, le furono conferiti dei premi e numerose onorificenze per i suoi prodotti e metodi di produzione.

Sembra che il Governo voglia ora istituire questa Scuola come centro sperimentale della Regione per le industrie del latte e derivati.

Intanto l'istituzione procede nella sua marcia progressiva, in attesa che la divina Provvidenza le largisca quanto le occorre per miglioramenti già studiati ed auspicati.

SCUOLA AGRICOLA SALESIANA  
di CACHOEIRA DO CAMPO (Minas - Brasile)

---

L'edificio più notevole di questa Scuola, situata a 1100 metri sul livello del mare, risale al 1779, quando il generale portoghese V. Noronha, governatore della Capitanía di Ouro Preto, vi fece edificare un quartiere per la guarnigione dei soldati, necessaria a mantenere l'ordine pubblico di una popolazione avventizia e numerosa avida nella ricerca dell'oro e pietre preziose.

Abbandonato poi l'edificio, dopo varie trasformazioni e molte peripezie, nel 1894, il Governo dello Stato di Minas l'offerse al compianto Monsignor Luigi Lasagna superiore salesiano (morto più tardi martire del dovere) per fondarvi un Collegio e una Scuola agricola.

Agli stabili fu annesso un terreno di 500 ettari, terreno abbandonato, roccioso, boschivo, paludoso, attraversato da un fiumicello.

Sorvoleremo sulla trasformazione dei fabbricati compiuta nel 1896 e dei terreni, nonostante la scarsità di materiale e la penuria di mezzi; diremo soltanto che nel 1900 funzionava già un Istituto d'istruzione media con classi ginnasiali frequentato da un centinaio di allievi; nel contempo, altrettanti giovani erano accolti da una fioritissima Scuola agricola.

Ora si contano ben cento ettari di terreni, bonificati a prezzo di ingenti sacrifici (arginatura del fiume, derivazione delle acque paludose, prosciugamenti, livellazioni, ecc.) e coltivati a prati, vigneti, orti, frutteti, cereali (granoturco, frumento, riso, segala, orzo e specialmente fagioli di gran consumo per l'alimentazione), patate dolci, manioca dolce (di parecchie varietà) e prati naturali, utilizzando erbe speciali per la stagione invernale e la siccità.

ALLEVAMENTO DEI BOVINI. — La razza preferita in quelle regioni è la spagnuola, incrociata con razze francesi, olandesi e indigene; però la produzione del latte è tuttora limitata in confronto di quella che si ottiene da noi e in altri paesi.

Nemici giurati dei bovini sono le acaridi, che ricoprono quasi totalmente la pelle del bestiame, le mosche nere e verminose, i serpi.

INDUSTRIE. — Oltre una completa segheria, sono notevoli i reparti per produrre la farina di mandioca, lo zuccherificio, il laboratorio per le conserve e marmellate; il caseificio e una cantina razionale di grande capacità.

ATTREZZI. — La Scuola possiede, o per acquisto diretto o per donazione del Governo, quanto di meglio si conosce in fatto di trattrici, aratri a disco fissi o riversibili, aratri Rud Lak (americani) seminatrici di vari sistemi, compressori, polverizzatori, congegni per distruggere formicai, ecc.

CORSI DI STUDI. — terminate le classi elementari e compiuto un anno di corso preparatorio, gli allievi sono ammessi al *Corso agronomico* della durata di anni tre. Per gli allievi che si distinsero nei precedenti, esiste un Corso complementare detto di *Maestranza*, che dura un anno.

La Scuola, rinomata per il numero degli allievi e per il buon esito conseguito dai diplomati Agronomi, continua a svolgere la sua azione formativa e benefica e conta, in media, 120 studenti del corso inferiore e circa 40 allievi agronomi dei quali numerosi sono accettati gratuitamente perchè di povera condizione; gli altri sono collocati dal Governo o dalle proprie famiglie, dietro pagamento di modica pensione.

SCUOLA AGRICOLA SALESIANA  
di CAMPINAS (S. Paolo - Brasile)

---

Questa Scuola, situata a circa 700 m. sul livello del mare, ed a 23° di latitudine sud, 48° di longitudine Greenwich, sorge in una posizione privilegiata fra tre vie ferroviarie: « la Paolista », la « So-

rocabana » e la « Mogyana », circostanza che le permette di essere in comunicazione con diversi Stati della Federazione Brasiliana. Essa gode di un clima temperato e frequenti piogge mitigano i calori durante l'estate, favorendo la coltivazione dei raccolti.

La Scuola fu offerta ai Salesiani nel 1910 dal compianto vescovo Mons. G. B. Nery, generoso cooperatore dell'Opera di Don Bosco, col concorso di distinti cittadini di Campinas e delle vicine « Fazendas ». Da principio, essa accolse gli orfani delle vittime della terribile febbre gialla che, nel 1894, menò strage, piombando la città nella desolazione. Oggidì, le condizioni sanitarie sono ottime e non si teme più il ripetersi di simile flagello.

Il terreno, annesso alla Scuola dal 1913, misura 175 ettari.

Esistono i seguenti corsi: il *corso preparatorio* della durata di un anno per giovani dai 16 ai 18 anni che abbiano già frequentate le scuole elementari, e il corso chiamato *agronomico* della durata di tre anni, con un ben nutrito programma di studi tecnici-pratici e prepara agronomi diplomati: compiuti lodevolmente questi corsi, gli allievi possono accedere al corso di *maestranza* che li abilita all'insegnamento agrario.

Il numero degli allievi è, al presente, di 37.

Il campo pratico della Scuola è suddiviso in quadrati di 100 metri per lato, separati da strade di m. 6, per facilitare il transito dei veicoli, raccogliere le acque piovane ed incanalarle verso i boschi.

Le varie colture sono così distribuite: caffè, ettari 9; vigneti, ettari 5; cereali, ettari 20; prati artificiali ettari 8; mandioca, ettari 5; patate, ettari 3; frutteto, ettari 5; campo sperimentale, ettari 4; orti e colture invernali, ettari 3; vivaio di boschi e piante esotiche, ettari 2; bosco del podere, ettari 5; il resto del terreno è diviso in cinque piccoli pascoli per il taglio del fieno e la pastorizia.

A questo punto, vorremmo descrivere minutamente la qualità geologica del terreno e le trasformazioni a mezzo delle macchine, concimazione e fertilizzanti ed estenderci pure sulle colture più opportune e sul sistema usato per il loro miglior rendimento, e accennare all'allevamento dei bovini, suini, pollame e delle api, ma questa relazione ci porterebbe troppo lontano. Taceremo pure sui peggiori nemici della Scuola, primi fra tutti le terribili formiche *cabecadas*, limitandoci a citare la sentenza pronunciata da un insigne botanico francese, dopo aver osservato i disastri provocati da questi insetti: « O il Brasile distrugge le formiche, o le formiche ridurranno il Brasile alla miseria ».

Ci è grato concludere con l'asserzione che, durante circa un ventennio dalla sua fondazione, la Scuola Salesiana di Campinas ha preparato drappelli di abili tecnici agrari i quali hanno affermato in varie regioni i buoni risultati dell'insegnamento e della formazione morale dei caratteri.

SCUOLA AGRICOLA SALESIANA  
di S. BERNARDO CONTRATAÇION (Colombia)

---

FONDAZIONE. — È noto purtroppo che anche in Colombia, nonostante i lodevoli sforzi del Governo, la lebbra continua a far strage in alcune regioni. I lebbrosi sono raccolti colle loro famiglie in vari lebbrosari ove medici specialisti li curano coi nuovi ritrovati della scienza.

I Salesiani, da circa quarant'anni, prestano assistenza morale e religiosa in quei pietosi asili e, d'accordo con le Autorità, separano la gioventù sana dal centro d'infezione per fortificarla in un clima salubre con un'occupazione che valga a premunirli contro il morbo fatale. Finalmente, nel 1927 si poterono radunare in una località a 2000 metri sul livello del mare, ove regna una temperatura di 18°, ben 250 giovani. In questo ambiente ideale, situato a una ventina di chilometri dal lazzeretto di Contratación, si aperse la Scuola elementare di agricoltura, riservata ai figli sani dei lebbrosi.

SCOPI DELLA SCUOLA. — Due sono i principali scopi di questa Scuola: fortificare l'organismo dei giovani per premunirli contro la malattia a cui sono inclinati, e istruirli nella coltivazione razionale dei campi che forniranno loro i mezzi per condurre una vita regolare.

LA SCUOLA È COSÌ COSTITUITA. — 1° I giovani inferiori ai dodici anni assistono all'istruzione elementare con frequenti esercizi adattati alla loro età. Raggiunti i dodici anni, essi completano gli studi con un'ora di scuola al giorno studiando agricoltura generale, nozioni di fisica, chimica, climatologia e norme pratiche, concernenti le coltivazioni più comuni in quei paesi.

2° Essi consacrano quattro ore al giorno ai lavori agricoli, alla cura del bestiame, ecc., sotto la guida di maestri specializzati.

3° Il resto del tempo è destinato allo studio, alla cultura generale e alla vita all'aria libera.

LE COLTIVAZIONI PIÙ IMPORTANTI. — La Scuola si ispira alla pratica anche riguardo alle coltivazioni ed industrie affini, procura di perfezionare i metodi e combatte i pregiudizi tradizionali.

BESTIAME. — 1° Esso vive all'aperto, ma si avverte il giovane di osservare tutte le abitudini della sua vita, correggendone i difetti e migliorandone le razze.

2° I giovani curano la preparazione e conservazione dei prati tanto naturali che artificiali.

3° Essi coltivano il grano turco, la mandioca, i banani ed altri frutti.

4° Si esercitano in forma razionale, con norme pratiche, alla seminazione e al raccolto del caffè.

5° È assai accurato il lavoro negli orti.

La colonia agricola, complemento della Scuola, spesso occupava la mente del Direttore, preoccupato dell'avvenire di quei giovani redenti, e pensava: dove andranno essi quando avranno raggiunta l'età di venti anni? Impossibile il loro ritorno al lazzaretto per non esporli al contagio del morbo; inoltre essi non vi ritroverebbero più i loro genitori già scomparsi. Esporli a guadagnarsi la vita nei paesi vicini con grave pericolo morale, essi cresciuti da bambini in un Istituto ove regnano i buoni costumi? Che fare adunque? Ideale sarebbe il disegno di concentrarli in un ambiente buono e sano, e fondare così un colonia agricola, coniugando i giovani della nostra Scuola colle giovani cresciute ed educate dalle suore; in tal guisa si creerebbero nuove e sagge famiglie.

Forti di questi propositi, si procedette alla fondazione della colonia.

A circa due giorni di marcia a cavallo dalla Scuola, esiste una regione abbandonata senza proprietari e di un clima relativamente salubre: ivi si prenderebbe possesso dei terreni per distribuirli ai giovani ed edificare, col loro aiuto, le prime case di un paese ove più tardi si formerebbero le famiglie, sotto la vigilanza religiosa di un sacerdote Salesiano ben conosciuto.

Il Governo colombiano, sempre largo di appoggio ad ogni nobile iniziativa, con un suo decreto, affidò alla Scuola Salesiana quel territorio e, all'inizio del corrente anno i primi giovanotti penetrarono nella selva, incominciarono ad abbattere gli alberi secolari e compiono altri lavori: ora sorgono già le nuove case, circondate da campi coltivati e dotate di bestiame.

RISULTATI DELLA SCUOLA. — Circa il 20 % dei figli sani dei lebbrosi, a contatto coi genitori, ne subiscono la malattia; ma di coloro che furono allontanati dal lazzaretto e domiciliati in un clima più salubre, occupati nei lavori agricoli, neppure uno si è ammalato di lebbra.

Quei bravi giovani, affezionati alla famiglia e alla terra, saranno bravi ed onesti cittadini.

#### SCUOLA AGRICOLA SALESIANA di IBAGUÉ (Colombia)

---

ORIGINE. — La Scuola media di agricoltura, intitolata a San Giorgio e situata presso Ibagué, capitale della regione Tolima (Colombia), sorse nel 1912 per iniziativa dei Salesiani di Don Bosco e fu subito appoggiata dal Governo colombiano.

Essa si è sviluppata grado a grado sì che nel 1917 vantava tutti i corsi regolari per una Scuola media, secondo il metodo Salesiano, ed abbracciava le principali coltivazioni della regione.

Oggi, è la più antica della Repubblica e l'unica del suo genere teorico-pratico, conferendo ai nostri alunni una vera superiorità di fronte a quelli che provengono da altri istituti, dove prevale la teoria.

SITUAZIONE GEOGRAFICA. — La Scuola è situata a circa 1400 metri sul livello del mare, a 4° di latitudine nord sull'Equatore, con un clima di 24°, senza stagioni determinate.

Il suo vasto podere è a produzione continua, parte coltivabile e parte boschiva, solcato da collinette, ricche di acque abbondanti: la qualità del terreno è piuttosto scadente, ma i continui lavori di bonifica lo migliorano ogni anno.

IL SISTEMA DELLA SCUOLA. — Attualmente la Scuola conta circa 70 alunni, divisi in sei classi: una per il corso preparatorio che serve a livellare le intelligenze prima d'introdurre i candidati allo studio agricolo, e 5 per i corsi agrari. Alla fine del quinto anno, la Scuola conferisce ai meritevoli dopo l'esame di cultura e di pratica agraria, un diploma di « esperto agronomo », diploma, riconosciuto dal Governo.

L'insegnamento teorico di agricoltura è impartito in forma progressiva e in armonia con la cultura generale e religiosa, propria dell'età. Nozioni generali di agricoltura, terreni, flora, fauna; poi fisica, chimica, specializzazione, economia domestica, chimica agraria, patologia vegetale, zootecnia, disegno di costruzione e topografico sono le materie principali del programma.

La Scuola si propone di preparare agricoltori atti a coltivare e dirigere i proprii poderi o quelli degli altri, mettendo a profitto i trovati moderni della scienza e della tecnica.

Le esercitazioni pratiche dell'alunno si estendono a tutti i lavori, all'uso delle macchine, alla preparazione dei terreni, alla conservazione dei prodotti, alle analisi di laboratorio, ecc.

Nella distribuzione dell'orario, si riservano i lavori campestri alle ore più fresche della giornata.

ORARIO. — Dalle sette e trenta alle nove e trenta, esercizi nel campo sperimentale.

Dalle nove e trenta alle undici e trenta, scuola.

Dalle tredici e trenta alle quindici, studio e scuola.

Dalle diciotto alle diciannove e trenta, studio.

COLTIVAZIONE PRINCIPALE. — La felice situazione climatica della Scuola si presta per quasi tutte le coltivazioni tropicali.

Il terreno della tenuta è diviso in tre parti:

a) Campo sperimentale, piano leggermente inclinato ed atto all'irrigazione, diviso in parcelle nelle quali si coltivano vari generi di orticoltura, foraggi, frutti, canna da zucchero e caffè.

b) Prati in posti piuttosto accidentati, ove pascolano liberamente bovini e cavalli divisi secondo l'età e le funzioni. Solamente i capi selezionati passano la notte nelle stalle.

c) Campi di produzione. Essi occupano la maggior estensione del terreno e vi si coltivano: 1° Canna da zucchero, prodotto meglio adatto

al terreno e il più redditizio. La Scuola dispone di un torchio idraulico e degli apparecchi per la fabbricazione dello zucchero greggio.

2° Caffè con circa seimila piante, coltivate all'ombra, per la produzione del famoso tipo « soave »: i nostri alunni riescono specialisti in questa coltivazione. La potatura razionale fu ben studiata ed è applicata con gran cura.

3° Frutti tropicali, fra cui predominano le banane, le arancie, gli ananas, ecc.

I lavori più faticosi dei campi e tutti i trasporti sono effettuati da un gruppo di operai a pagamento i quali però lavorano sotto la direzione di un maestro della Scuola.

INDUSTRIE RURALI. — a) *Bachicoltura*. Si può dire che essa fu introdotta in Colombia dai Salesiani. La produzione potrebbe essere continua perchè i gelsi offrono sempre foglie.

b) *Apicoltura*. Il Salesiano Don Remigio Rizzardi studiò e adattò al clima tropicale l'apicoltura, creando un sistema proprio di arnie spiegato in un bel libro di apicoltura razionale, che ha riscosso il plauso dei competenti.

c) *Pollicoltura ed affini*. La pollicoltura e gli allevamenti affini sono in continuo progresso.

SUCCURSALE DELLA SCUOLA. — Questa succursale è una vasta tenuta a circa 3500 metri sul livello del mare e registra una temperatura media di dieci gradi: vi si accede per una strada mulattiera, impiegando sette ore di cammino. Essa offre grande utilità come luogo di coltivazioni di ortaggi speciali e stazione climatica di bovini, ovini e suini che ne risentono tangibili vantaggi. È un punto ben indicato per la pratica zootecnica degli alunni più avanzati.

RISULTATI DELLA SCUOLA. — Finora sono stati licenziati più di 70 alunni, muniti di regolare diploma, ormai sparsi in tutta la Repubblica. Molti attendono con profitto ed amore alla cura dei propri poderi, mentre altri dirigono con vera competenza aziende altrui: alcuni, in questi ultimi anni, furono assunti dal Ministero di agricoltura quali tecnici specializzati per la coltivazione del caffè, ovvero titolari di cattedre ambulanti: tutti fanno ottima prova, con legittima soddisfazione della Scuola Salesiana.

SCUOLA AGRICOLA SALESIANA  
di CUENCA (Equatore)

---

Il Vicario Apostolico salesiano della Missione tra i Kivaros nell'Equatore, aprì nel 1925 presso la città di Cuenca (capoluogo della provincia dell'Azuay) una Scuola agricola d'insegnamento teorico-pratico allo scopo di preparare un gruppo di missionari coadiutori o laici Salesiani i quali, di anno in anno, potessero partire per l'oriente della Repubblica, ove esistono le Missioni Salesiane tra i Kivaros e mettersi alla testa delle singole incipienti colonie agricole, create nelle sedi delle missioni a profitto dei selvaggi.

La Scuola si è sviluppata in un terreno di 30 ettari, lottando contro mille difficoltà fisiche, finanziarie e anche morali, durante il periodo della prima preparazione; ma date le ottime condizioni climateriche, essendo la temperatura media di 24° e la situazione a 2580 metri sul livello del mare, è di vero conforto il constatare i successi conseguiti sia nella riduzione e preparazione dei terreni, sia nelle coltivazioni dei prodotti e organizzazione degli studi.

Il Vicario Apostolico, sebbene oberato da tante cure, sostenne e protesse sempre efficacemente la Scuola che cominciò a funzionare regolarmente nel 1929 con un corso d'agraria triennale teorico-pratico.

Il materiale didattico esistente è buono ma insufficiente per progredire con successo nei prossimi anni; però si sono introdotti nuovi aratri, erpici ed altri utensili sconosciuti in quei paraggi. Il terreno fu livellato facilitando in tal guisa il drenaggio.

Buoni i raccolti dei cereali e foraggi e davvero sorprendente e magnifica la produzione degli ortaggi.

L'allevamento del bestiame (bovini, suini) è in crescente sviluppo, e soddisfacenti sono i risultati della coniglicoltura e del pollame selezionato.

Per la prima volta a Cuenca, si introdusse la coltivazione razionale della vite che procede sotto buoni auspici.

È oggetto di cura speciale l'Osservatorio astronomico che rende buoni servizi alla scienza.

I lavori agricoli della Scuola destano molto interesse nella re-

gione e numerosi sono i visitatori che si interessano alle sue sorti.

Sia benigna la Divina Provvidenza con questa utile istituzione e si degni di premiare le probe ed incessanti fatiche d'instancabili lavoratori zelanti la causa della civiltà cristiana.

SCUOLA AGRICOLA SALESIANA  
di YPACARAI (Paraguay)

---

Questa Scuola fu fondata nel 1925 e dista 44 km. dalla città di Asunción, capitale dello Stato.

Il suo fine è di propagare tra la popolazione un concetto scientifico dell'agricoltura perchè, sebbene le condizioni del paese siano non solo favorevoli ma eccezionali per la coltivazione tropicale, i sistemi empirici e rudimentali indigeni danno una produzione assai scarsa e di qualità inferiore.

I corsi d'acqua abbondano, il terreno è fertile e la temperatura, durante la stagione più rigida, difficilmente scende a zero.

Il podere della Scuola misura circa 200 ettari e risulta da un complesso di terreni piani ed irrigabili, collinosi ed elevati. Nei primi si coltivano, con buon risultato, riso, ortaggi e vivai di piante nostrane ed esotiche; nei secondi, rapidamente fertilizzabili, mandioca, patate, oltre tuberose, alberi fruttiferi, aranci, limoni, mandarini, manghi ecc.; nei terreni elevati, mais, canna da zucchero, fagioli ecc.

Si è tentato la coltivazione del frumento e della vite, ma con esito poco soddisfacente.

Nel ramo industriale, si prepara il miele estratto dalla canna da zucchero che offre pure alcool, farina, carbone di legna, mattoni per costruzioni rustiche; si prepara pure il burro e il formaggio e, grazie ad un efficace laboratorio si utilizzano i sottoprodotti dei generi su elencati; ebbe buon esito la fabbricazione del cacio-cavallo (tipo napoletano) prodotto che è preferito in quel clima caldo. Del resto tutti i nostri prodotti sono molto ricercati e stimati.

La Scuola vanta ambienti comodi ed igienici per i 60 allievi ospitati ed ampie costruzioni rustiche per la lavorazione dei raccolti e la loro conservazione.

Si ammettono studenti licenziati dalle Scuole elementari ed il

corso agricolo dura quattro anni, in armonia col programma delle scuole medie salesiane; superati felicemente gli esami, essi ricevono il diploma di «perito rurale». Ci è grato constatare che questi periti sono assai apprezzati e stimati per la preparazione tecnica e la loro moralità.

Il Governo, nell'attuale conflitto armato con la Bolivia, dispensò gli allievi dal servizio militare e tutti i diplomati furono nominati ispettori regionali per sorvegliare la produzione agricola nazionale.

È lecito affermare che la prima spinta all'agricoltura moderna fu data in questa contrada dalla Scuola Agricola Salesiana, grazie ai suoi metodi ed attrezzamenti moderni.

Una stazione meteorologica, diretta da un Salesiano, permette agli studenti di apprendere i più necessari elementi di questa scienza.

#### SCUOLA AGRICOLA SALESIANA

#### di PUNO (Perù)

---

ORIGINE DI QUEST'OPERA. — Essa fu fondata nel 1927 dal Governo Peruviano il quale continua a sostenerla, dopo averne affidata la Direzione ed Amministrazione alla Società Salesiana, mediante regolare contratto: l'Istituzione conta pure sull'appoggio morale di tutti i Vescovi Peruviani del Sud e quello speciale della Santa Sede.

POSIZIONE DELLA SCUOLA. — La Scuola è situata nella conca del Lago Titicaca, a circa 4000 metri sopra il livello del mare.

SCOPO DELLA SCUOLA. — È l'educazione degli Indi per redimere questa razza dallo stato di abiezione e di ignoranza in cui si trova da secoli per farne utili ed onesti cittadini: è la prima opera di tal genere fondata nel Perù e forse in tutta l'America Meridionale, opera che fa molto onore al Governo: si spera di fondarne un'altra simile per le giovani indiete e di affidarla a Suore Salesiane.

GRADO DELL'INSEGNAMENTO. — L'insegnamento pratico si estende all'Agricoltura in generale e all'allevamento del bestiame colle piccole industrie del latte, burro e formaggio.

Esiste pure la Scuola di Arti e Mestieri: funzionano già i Laboratori dei fabbri, meccanici, falegnami, sarti, calzolai, e tessitori.

Quanto alla cultura generale, l'insegnamento abbraccia le Scuole elementari divise in cinque classi. S'insegnano inoltre la musica istrumentale ed il canto: la banda si compone di 80 allievi e suona quasi alla perfezione.

MEZZI DI CUI DISPONE LA SCUOLA. — La proprietà misura circa 150 ettari ed è in gran parte arida e montagnosa, però sono già stati ridotti a coltivazione 50 ettari nella parte più piana. Causa l'altitudine e la rigidità del clima e soprattutto la mancanza di acqua, poichè fin'ora si può disporre soltanto di quella caduta dal cielo, durante la stagione delle piogge, la coltivazione è assai limitata.

Si stanno facendo nel campo sperimentale molti esperimenti di cereali, ortaggi, foraggi ecc. per constatare quali si possano coltivare con maggior rendimento e si curano inoltre le piantagioni di alberi forestali, fruttiferi, ecc.

Gli allievi sono completamente a carico dell'Istituzione e però il Governo corrisponde una modesta sovvenzione.

GLI ALLIEVI. — Il numero degli allievi indietti è attualmente di oltre 200, ma si spera di arrivare fino a 500. Il corpo insegnante è di 20 docenti, in maggioranza Salesiani.

I RISULTATI. — Sono veramente soddisfacenti, specie nel campo educativo. I nostri allievi sono d'indole buona, laboriosi e grati: imparano con facilità il mestiere ed amano l'agricoltura. I vantaggi che derivano da questa Scuola hanno una forte ripercussione in tutta la regione sia dal punto di vista morale, che economico.

OSTACOLI E DIFFICOLTÀ. — I maggiori ostacoli si trovano nella stessa natura: altitudine a 4000 metri, clima freddo, mancanza di acqua, terreno arido.

SCOPI DELLA SCUOLA. — La Direzione della Scuola si propone di dare a quelle regioni buoni raccolti, migliorare la razza del bestiame, insegnare le piccole industrie casearie e perfezionare gli allievi nella tessitura, atteso che la materia prima, cioè la lana, abbonda e la

regione offre abbondante alimento a numerosi greggi di pecore "Pacochos", che producono una lana famosa e ricercatissima.

È però scopo principale la rigenerazione della razza india per avviarla sulla strada maestra della civiltà cristiana.

#### SCUOLA AGRICOLA SALESIANA

di YUCAY (Cuzco - Perù)

---

Quest'opera fu fondata nel 1926, grazie alla generosità della signorina Flora Orihuela che legò una sua proprietà a Monsignor Vescovo di Cuzco perchè l'affidasse ad un'istituzione religiosa per l'educazione della gioventù povera, avviandola all'agricoltura. Monsignor Vescovo, con atto pubblico, la trasmise ai Salesiani. Non appena la piccola Scuola agricola fu aperta, frequentata da alcuni ragazzi poverissimi della località, il Governo del Perù pregò la direzione di ammettervi un certo numero di allievi interni, indigeni, provenienti da varie provincie del dipartimento. Fu stipulato un contratto, in forza del quale il Governo s'impegnava di aiutare l'istituto nell'ampliamento dei locali necessari e laboratori, e nella concessione di una modesta sovvenzione.

POSIZIONE DELLA SCUOLA. — Sorge in una vallata della provincia di Urubamba, a circa 3000 metri sul mare. La tradizione dice che quella regione era la villeggiatura preferita dall'Imperatore degli "Incas".

SCOPO DELLA SCUOLA. — Fondata per alunni della razza indù, la scuola mira a redimere questa razza dall'ignoranza ed abbiezione in cui giace ed avviarla alla civiltà cristiana.

GRADI D'INSEGNAMENTO. — L'insegnamento agrario teorico-pratico, dopo le classi elementari, si estende all'agricoltura in genere, all'allevamento del bestiame e alle relative piccole industrie (latte, burro, formaggio).

La Scuola di Arti e Mestieri, comprende laboratori per fabbri-

meccanici, sarti, calzolai, tessitori. Ben inteso che gli allievi artigiani sono separati dagli agricoltori.

Si insegnano anche la musica istrumentale ed il canto: la banda musicale conta 30 allievi.

PROPRIETÀ DELLA SCUOLA. — La Scuola possiede un podere di circa 12 ettari tutto coltivato: si possono ottenere gran parte dei prodotti dei climi temperati; ma ogni cosa deve essere migliorata perchè i metodi delle attuali coltivazioni sono assai primitivi. La Scuola ha importato dall'Italia semi d'ogni specie di ortaggi, foraggi, innesti di frutti e viti: si è pure procurato animali bovini, equini, suini, pecore e galline delle migliori razze.

La Scuola è sempre oggetto di lusinghiere referenze di quanti la visitano, siano Autorità Civili ed Agrarie, siano rappresentanti della Stampa, siano privati e parenti degli allievi.

Recentemente è stato aperto il laboratorio per la tessitura.

NUMERO DEGLI ALLIEVI. — Il numero attuale degli alunni è di 70 interni ed altrettanti esterni: il corpo insegnante si compone di 12 docenti, in gran parte Salesiani.

I RISULTATI E I VANTAGGI OTTENUTI. — I risultati ottenuti sono soddisfacenti, specie nel campo educativo: i nostri allievi sono docili, laboriosi e riconoscenti: essi imparano facilmente ed amano l'agricoltura. I risultati che derivano da questa Scuola danno manifesti vantaggi in tutta la regione, tanto nel campo morale quanto nel campo economico.

A causa dell'altezza e della rigidezza del clima e la mancanza di acqua (se ne deve far provvista durante la stagione delle piogge) la coltivazione è assai limitata, ma si stanno facendo molti esperimenti per cereali, legumi e piante forestali e fruttifere, con fondata speranza di buoni risultati. Per la preparazione dei terreni, sono usate macchine agricole di cui due trattrici.

OSTACOLI E DIFFICOLTÀ. — Non mancarono difficoltà ed ostacoli ma, poco a poco, furono vinti colla costanza e col sacrificio: ora si può asserire, con piena soddisfazione, che tutto il popolo che ci conosce guarda con simpatia e stima all'Opera Salesiana.

LA MÈTA CHE SI PROPONE LA SCUOLA. — Essa tende ad introdurre in quelle regioni nuovi metodi razionali di coltivazioni, a migliorare le razze del bestiame ed i prodotti più necessari; ma soprattutto s'industria di educare e crescere gl'indigeni nella civiltà cristiana.

SCUOLA AGRICOLA SALESIANA  
di MANGA (Montevideo - Uruguay)

---

È una Scuola che onora l'Uruguay e la Congregazione e fu affidata ai Salesiani da Monsignor Gariano Soler, primo arcivescovo di Montevideo nel 1898.

Essa è situata nel dipartimento di Montevideo da cui dista 20 Km. a circa 50 m. sul livello del mare.

INSEGNAMENTO. — L'insegnamento medio e superiore, che fa seguito alle scuole elementari, abbraccia due corsi, della durata complessiva di 5 anni dopo dei quali, è conferito agli allievi promossi il diploma di « perito agrimensore », diploma riconosciuto anche dallo Stato.

L'insegnamento teorico-pratico è impartito da sette docenti specializzati nelle varie materie agrarie loro assegnate.

IL PODERE. — Il podere misura 300 ettari di terreno, di media fertilità e si presta a varie coltivazioni; i vigneti coprono un'area di 40 ettari, la superficie rimanente è ripartita in prati, orti, frutteti e produzione di cereali.

La Scuola sviluppa varie industrie concernenti specialmente vini fini tipici, burro, formaggi assortiti, miele; si è iniziata anche la produzione dell'olio d'olivo.

GLI ALLIEVI. — Gli allievi sono circa 80, corrispondono una retta mensile di L. 150 e sono lodevoli tanto nello spirito di disciplina, quanto nell'applicazione agli studi ed ai lavori. Sono ammessi gratis o quasi, secondo la possibilità del bilancio, giovani poveri e bisognosi di assistenza.

RISULTATI. — I risultati offerti dalla Scuola sono eccellenti. I periti agrimensori diplomati usciti dall'Istituto sono assai ricercati e posti alla direzione di aziende campestri ed estesi vigneti; alcuni occupano posti distinti nelle Scuole agricole governative.

SEMPRE MEGLIO. — È la parola d'ordine della Direzione che, lottando contro immancabili difficoltà cura con sollecitudine il progressivo sviluppo della Scuola, migliorando e perfezionando metodi e sistemi e seguendo attentamente quanto si fa di bello e buono in Patria e all'estero.

SCUOLA AGRICOLA SALESIANA  
di SUNBURY (Victoria - Australia)

---

Questa Scuola dista circa 30 Km. dalla città di Melbourne, alla quale è collegata da una comoda ferrovia.

I Salesiani, invitati dalle LL. EE. il Delegato Apostolico e l'Arcivescovo di Melbourne, a nome di numerosi cattolici, presero possesso della Scuola nel 1929.

Gli edifici ivi esistenti ed un bel parco con estesa vasca, appartenevano ad una sontuosa villa privata della Famiglia Clarke, che si vide poi obbligata a cederla a mite prezzo. Nuovi fabbricati completarono gli antichi e furono destinati a sala generale di studio, teatrino, scuole e dormitorio, La spaziosa Cappella dell'Istituto si ricavò dall'antica sala da ballo.

L'Istituto ha due sezioni: studenti ed agricoltori.

Gli agricoltori, che presentemente sono una sessantina (metà collocati dalle autorità come corrigendi e metà convittori comuni) frequentano prima un corso elementare di studi, sino ai 14 anni: quindi, un Corso agrario di tre anni, con insegnamento teorico e con esercitazioni didattiche e pratiche di lavoro, nel podere e nelle varie dipendenze dell'Istituto.

Il podere della Scuola è molto ampio. Consta di 850 acri (circa 360 ettari) metà circa coltivabile e metà adibita a pascoli naturali.

I prodotti, tanto di cereali, come orticoli e fruttiferi, sono ad un dipresso quello dei climi temperati. Ultimamente si sono creati dei vigneti con speci che danno buon affidamento.

La principale caratteristica però della Scuola è quella medesima della regione in cui si trova e cioè l'allevamento dei bovini, equini, suini, ma specialmente degli ovini per la qualità pregiata della lana.

Così le industrie agrarie principali esistenti nell'Istituto, e che costituiscono oggetto accurato di studio, sono: il caseificio e il trattamento razionale e scientifico delle pecore (lavaggio tosatura, cernita, imballaggio ecc.). Anzi le fattorie viciniori approfittano volentieri dei moderni impianti della Scuola per le loro mandre di pecore. Il podere ha ancora la fortuna di essere attraversato, per un paio di chilometri, da un fiumicino le cui acque hanno speciali virtù detersive.

Anche la selvicoltura e il rimboschimento costituiscono oggetto di studio per gli allievi e di pratica nel podere.

L'Istituto, benchè con grave sacrificio, ha potuto provvedersi di attrezzatura e del macchinario agrario moderno, e gli allievi hanno quindi campo di esercitarsi in tutte le necessarie fatiche manuali e di meccanica agraria.

La benefica ripercussione dell'Istituto per la modernità dei suoi mezzi nella popolazione e nell'ambiente in cui si trova, è sensibile e molto utile, a giudizio di autorevoli persone che seguono con interesse lo sviluppo dell'istruzione agraria popolare.

---

## INDICE

---

Adesione al «IV Congresso Internazionale per l'Insegnamento Agricolo»	pag. 3
Elenco delle Scuole Agricole Salesiane . . . . .	» 4
Premesse ai Programmi . . . . .	» 7
Schema di Programmi per i Corsi di Agraria . . . . .	» 10
Orario medio . . . . .	» 12

### BREVI NOTIZIE SULLE SINGOLE SCUOLE SALESIANE

Canelli (Alessandria - Italia) . . . . .	» 13
Corigliano d'Otranto (Lecce - Italia) . . . . .	» 15
Cumiana (Torino - Italia) . . . . .	» 17
Lombriasco (Torino - Italia) . . . . .	» 19
Montechiarugolo (Parma - Italia) . . . . .	» 22
Roma - Mandrione (Italia) . . . . .	» 23
Pressin St. Genis-Laval (Rhône - Francia) . . . . .	» 28
Knabenhein - Marienhausen (Germania) . . . . .	» 29
Pallaskeny Co. Limerick (Irlanda) . . . . .	» 30
Warrestown (Irlanda) . . . . .	» 31
Gerona (Spagna) . . . . .	» 32
Morges (Svizzera) . . . . .	» 34
La Kafubu (Kathanga - Congo Belga) . . . . .	» 35
Beitgemal (Gerusalemme - Palestina) . . . . .	» 38
Lansdowne (Colonia del Capo - Sud Africa) . . . . .	» 40
Del Valle F. C. S. (Argentina) . . . . .	» 42
Estación Piran (Argentina) . . . . .	» 43
La Trinidad F. C. C. B. A. (Argentina) . . . . .	» 45
Pindapoy (Argentina) . . . . .	» 46
Uribelarrea F. C. S. (Argentina) . . . . .	» 48

Cachoeira do Campo (Minas - Brasile) . . . . .	<i>pag.</i> 49
Campínas (S. Paolo - Brasile) . . . . .	» 50
S. Bernardo Contratación (Colombia) . . . . .	» 52
Ibagué (Colombia) . . . . .	» 54
Cuenca (Equatore) . . . . .	» 57
Ypacarái (Paraguai) . . . . .	» 58
Puno (Perù) . . . . .	» 59
Yucay (Cuzco - Perù) . . . . .	» 61
Manga (Montevideo - Uruguay) . . . . .	» 63
Sunbury (Victoria - Australia) . . . . .	» 64

---

---

---

## **SINTESI DELL'OPERA DI DON BOSCO**

•

L'Opera Salesiana di Don Bosco si propone soprattutto la buona formazione della gioventù, preferibilmente povera, e vive della carità spontanea dei cooperatori e benefattori delle Opere Salesiane.

L'Opera Salesiana, iniziata dal Beato nel 1841, favorita dalla protezione visibile della divina Provvidenza, si estese rapidamente in tutto il mondo per mezzo delle due famiglie religiose fondate dal Beato: i Salesiani, le Figlie di Maria Ausiliatrice.

Nel maggio scorso gli istituti salesiani erano 672 con 9415 salesiani, di cui, circa un migliaio, missionari. Le missioni fra popoli infedeli o selvaggi erano 16 e le missioni sussidiarie 31. In complesso con una popolazione di circa 20 milioni di anime.

Gli istituti delle Figlie di M. A. erano 644 con 7299 suore, di cui 350 missionarie.

Ultimamente partirono altri 166 missionari salesiani e 77 missionarie Figlie di M. A.

•

**Indirizzo della Casa Madre dei Salesiani:  
Via Cottolengo, N. 32  
TORINO**